



CASTELLAZZO NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XXI n. 1 - Aprile 2006 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Tariffa **Regime Libero**: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL" - Aut. 18304/96. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

IN COSA CONSISTE LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE

Informativa sulla destinazione del cinque per mille dell'IRPEF (Imposta sulle persone fisiche). Legge 23/12/2005 n. 266, art. 1 - comma 337

Cari concittadini, la Legge Finanziaria in oggetto ha previsto per l'anno duemilasei, a titolo sperimentale, la destinazione di una quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di sostegno del volontariato, onlus, associazioni, finanziamento della ricerca scientifica e università, finanziamento della ricerca sanitaria, o di attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.

Il cinque per mille non sostituisce, ma si affianca all'otto per mille: le due scelte non sono tra di loro alternative. Per fare un esempio, potreste decidere di destinare solo il cinque per mille, oppure solo l'otto per mille, o, infine, decidere di destinare sia il cinque per mille che l'otto per mille scegliendo liberamente quali attività finanziare.

Perché destinare il 5 per mille?

Rimane alla Vostra sensibilità decidere quale sarà la destinazione del 5 per mille:

Potrete decidere di devolvere tale quota al Comune di Castellazzo Bormida per il consolidamento delle attività sociali già in atto nell'Ente (ed in tale caso verrà dettagliatamente rendicontato l'uso che di tale contributo il Comune avrà fatto).

In ogni caso e ferma restando la libera scelta individuale, l'invito di questa Amministrazione è che il 5 per mille venga destinato a favore della Associazione "Castellazzo Soccorso".

La motivazione fondamentale di tale scelta sta nel fatto che si tratta di una Associazione radicata sul territorio che fornisce un utilissimo servizio alla nostra collettività. Castellazzo Soccorso ha bisogno di una nuova sede che verrà realizzata su un'area concessa dal Comune a titolo gratuito; la realizzazione di questa sede richiede e un notevole impegno economico che Voi potreste contribuire ad alleviare qualora decideste di devolvere il 5 per mille della Vostra dichiarazione dei redditi per tale finalità.

Come fare per destinare la quota

Potrete destinare la quota del cinque per mille della imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2005, apponendo la firma nell'apposito riquadro che figura sui modelli di dichiarazione (sono previsti appositi riquadri a seconda che la vostra scelta sia nel senso di aiutare associazioni, fondazioni volontariato, oppure la ricerca scientifica o il Comune di residenza). Per chi vuole destinare il 5 per mille a Castellazzo Soccorso deve indicare il codice fiscale dell'associazione che è: **96012790067** e apporre la propria firma. Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra attenzione e rimaniamo a disposizione, insieme con gli Uffici Comunali, per ogni chiarimento (Ufficio Anagrafe, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Referente: Dott.ssa Sara Pezza).

Certi di un benevolo accoglimento della iniziativa che Vi propongo, Vi ringrazio anticipatamente a nome dell'Amministrazione Comunale per la Vostra generosità e Vi saluto cordialmente.

**Il Sindaco
Domenico Ravetti**

Entro la fine dell'anno NUOVA SEDE DI CASTELLAZZO SOCCORSO ALLA MICARELLA

A colloquio con il presidente Enrico Barberis

Entro fine anno Castellazzo Soccorso si trasferirà nella nuova sede in zona Micarella. Quella storica nei locali della ex canonica non sono più sufficienti per ospitare volontari e mezzi. *"Attualmente - dice il presidente Enrico Barberis - siamo presenti ad Alessandria in via Michelangelo Buonarroti, a Bosco Marengo e qui a Castellazzo. I costi di gestione sono alti e, così abbiamo ritenuto opportuno razionalizzarli mantenendo, sia ben chiaro, sempre lo stesso servizio per i cittadini"*.

Castellazzo Soccorso ha ben 17 anni di vita, anni trascorsi a favore degli altri sia nel soccorso pubblico sia nella protezione civile.

"Con rammarico - continua Barberis - lasciamo Bosco Marengo, un paese che ci ha sempre ben accolto e ci ha permesso di avere una sede di tutto rispetto. Ma riteniamo che ampliare la sede di Castellazzo sia la scelta migliore, anche perché Castellazzo, geograficamente parlando, è centrale rispetto al raggio di azione del nostro sodalizio".

L'amministrazione comunale castellazese ha donato ai militi del soccorso un terreno nell'area industriale del paese detta Micarella, dove poter costruire la nuova struttura che ospiterà 120 volontari e dieci mezzi. Questo cambiamento, però, non deve essere vissuto dalla popolazione come un fattore negativo: *"non verrà meno il servizio - puntualizza ancora Barberis - ma anzi sarà migliorato perché gestito in modo più organico. Ringrazio l'amministrazione che ci ha offerto questa grande opportunità"*.

Nella nuova struttura che sta prendendo forma al piano terreno saranno ricoverati i mezzi e ci saranno anche i locali per la guardia medica, al primo piano, invece, verranno ubicati gli uffici, la centrale operativa e una sala riunioni che potrà contenere 200 persone.



"Se non ci saranno intoppi in corso d'opera - continua Barberis - i lavori saranno terminati entro l'autunno". Il costo dell'operazione si aggira sui 600 mila euro. "Una cifra ragguardevole - precisa Barberis - gli amministratori di Castellazzo Soccorso si sono impegnati a garantire un mutuo di 250 mila euro, il rimanente verrà coperto attraverso le donazioni di enti e Comuni, il tesseramento e, poi, ci auguriamo di avere la collaborazione dei cittadini". Barberis come gli altri componenti di Castellazzo

Soccorso auspica che i castellazzesi devolvano il 5 per mille alla loro organizzazione.

"Siamo sempre stati al fianco della popolazione - conclude Barberis - stiamo facendo un'opera importante che rimarrà alla collettività, cambieranno gli amministratori, i dirigenti, i volontari ma Castellazzo Soccorso ci sarà sempre e, dall'autunno prossimo, avrà anche una sede di tutto rispetto".

Marzia Persi

Convegno in Comune VERSO LA RACCOLTA PORTA A PORTA

Un primo incontro con la popolazione per definire la strada da intraprendere per affrontare l'annoso problema della raccolta rifiuti

Il giorno 24 Febbraio scorso si è svolto presso la sala consigliare di Castellazzo Bormida un convegno avente come titolo "Verso la raccolta porta a porta".

Al convegno hanno portato il loro contributo: il sottoscritto; Oreste Soro, Presidente del Consorzio Servizi Rifiuti; l'On. Renzo Penna, Assessore provinciale alla tutela e valorizzazione ambientale e Domenico Ravetti, Sindaco di Castellazzo.

Il titolo, di quello che potremmo definire un primo incontro con la popolazione, indica chiaramente la strada che l'amministrazione comunale, di concerto con i comuni che costituiscono il Consorzio Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese, intende intraprendere per affrontare l'annoso problema della raccolta dei rifiuti. Il sistema attuale che potremmo definire "tradizionale", ovvero quello che prevede una raccolta comunque differenziata tramite i cassonetti stradali, non ha portato ai risultati sperati, in quanto è ormai provato che tale sistema rende difficoltosi i controlli e, di fatto, non invoglia il cittadino a differenziare, anzi...

Il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dal cosiddetto "Decreto



Ronchi", nella misura del 35%, è rimasta, per la stragrande maggioranza dei comuni dove si è continuata la raccolta rifiuti attraverso il sistema "tradizionale", una pura utopia, con l'aggravio delle sanzioni riguardanti il mancato raggiungimento della percentuale programmata. Ma se noi limitiamo il nostro ragionamento ad un semplice calcolo numerico, legato a delle

percentuali che cambiano al variare delle leggi, oggi è il 35%, entro il 31 Dicembre 2008 dovrà essere il 45% ed entro il Dicembre 2012 sarà il 65%, probabilmente saremmo sviati da quello che deve essere il reale obiettivo da raggiungere, ovvero una generale riduzione dei rifiuti con particolare riferimento a quelli indifferenziati da conferire in discarica e la valorizzazione del rifiuto correttamente differenziato che potrà diventare una risorsa economica da riutilizzare anche più volte. Il conferimento in discarica di qualunque tipo di rifiuto, non può più rappresentare la soluzione del problema, anzi ne genera molti altri:

- le discariche non sono eterne, tendono ad esaurirsi;
- la realizzazione di nuove discariche o comunque l'ampliamento di quelle esistenti, oltre ad un investimento economico non indifferente, che si ripercuote sui costi di smaltimento dei rifiuti, comporta una localizzazione non sempre condivisa da chi abita nelle vicinanze dei siti individuati;

Carlo Massobrio
Segue a pagina 6

STATO CIVILE

MORTI

Berutti Maria, Boidi Giuseppina in Guastalli, Caselli Monica in Falabrino, Drondi Angela ved. Muda, Falabrini Marta ved. Prigione, Ferrari Giovanna ved. Zaccaria, Furlan Irma in Grappeggia, Ghirardo Pietro, Laguzzi Luigi, Lazzeroni Virginia ved. Guastalli, Mafessoli Adele ved. Zamburlin, Mola Isola Giuseppina, Moretti Antonio, Moretti Laura in Laguzzi, Nani Angelo Francesco, Nicola Emma ved. Grassi, Pagella Pier Angela ved. Faloppa, Poggio Maria, Riscossa Catterina ved. Prigione, Talpone Giuseppina in Boidi, Zuccolo Secondo.

NATI

Abati Lorenzo, Abati Matilde, Bencherif Ayman, Coppo Emanuele, Coppola Beatrice Rosa, Desirello Sofia, Di Santo Maurice, Foti Carlotta, Fusaro Luigi, Gaeta Christian, Gioffrè Giovanni Andrea, Vedovato Lorenzo, Zampieri Giorgia.

MATRIMONI

Abati Marco e Mantelli Federica, Lo Monaco Mario e Perta Anuta, Dahiri Jawad e Naruszewicz Elwira, Aime Giuseppe Luigi e Dridi Soulef, Cosimi Carlo e Leva Annalisa, Fasan Roberto e Zecchin Tiziana.

RESIDENTI N. 4.478

Maschi n. 2.150 - Femmine n. 2.328
Capifamiglia n. 1962

CELEBRAZIONI DELLA PASQUA 2006

Domenica 9 aprile: Domenica delle Palme
Ore 10.30 da S. Antonio, processione e S. Messa in S. Maria

Martedì 11 aprile: Ore 21: Confessione per tutti

Mercoledì 12 aprile: Mercoledì Santo
Messa Crismale ore 21 in Cattedrale
I ragazzi della I media sono caldamente invitati

Giovedì 13 aprile: Giovedì Santo
Ore 17: Ragazzi: Liturgia della Parola e Lavanda dei Piedi (1 M) per ragazzi
Ore 21: Messa nella Cena del Signore e adorazione in S. Maria

Venerdì 14 aprile: Venerdì Santo
Ore 15: Via Crucis alla Casa di Riposo di S. Carlo
Ore 18: Liturgia penitenziale e confessioni per I media, ragazzi e giovani
Ore 21: Azione liturgica, Via Crucis, segue Adorazione della croce

Sabato 15 aprile
Ore 21.30: Veglia pasquale partendo dal Santuario

Domenica 16 aprile: Pasqua di resurrezione
Ore 9.30 e 11 S. Maria.
Ore 17 in S. Carlo

Lunedì 17 aprile
Ore 11: S. Messa alla Trinità da Lungi,
Ore 16: Vesperi

5 quadri viventi collocati in vari punti del paese PASSIONE DI GESÙ NEL VENERDÌ SANTO

La rappresentazione della passione la sera del venerdì santo non avverrà seguendo le tradizionali stazioni della Via Crucis bensì come vera e propria Azione Liturgica seguendo i passi del Vangelo di Giovanni ripercorrendo

il successo e l'emozione suscitata lo scorso anno. Verranno pertanto rappresentati 5 quadri viventi collocati in vari punti del paese e animati da figuranti che si muoveranno sulla base di quanto letto dal narratore di circostanza.

In sintesi saranno realizzati:

- Il TRADIMENTO (ovvero l'ultima cena) davanti all'oratorio di Sant' Antonio
- Il PROCESSO del Sommo Sacerdote davanti all'oratorio della Pietà
- Il PROCESSO e la CONDANNA di Pilato sul sagrato della Chiesa di San Carlo
- Il carico della CROCE davanti alla Chiesa di San Martino.
- La CROCIFISSIONE e MORTE in piazza Santa Maria.

I fedeli si muoveranno in processione partendo dalla Chiesa di Santa Maria seguendo il consueto percorso e toccando i vari luoghi del paese teatro delle rappresentazioni liturgiche e rientrando in Santa Maria per l'adorazione della Santa Croce.

"A" COME ANARCHIA EDUCATIVA

C'è un preciso momento, nell'educazione di ogni uomo e di ogni donna, in cui essi giungono alla convinzione che l'invidia è ignoranza; che l'imitazione è suicidio; che devono accettare se stessi per quanto di meglio o di peggio è in loro; che esiste una loro dimensione spirituale che li fa sentire vivi; che benché il vasto universo sia colmo di bene, nemmeno un chicco di nutriente grano potrà giungere a loro se non attraverso la fatica prodigata su quel pezzo di terra che gli è stato dato da lavorare. Quanto poco il "mondo degli adulti" aiuta i "giovani uomini e le giovani donne" a scoprire e apprezzare queste cose. Penso a due pericoli: la presenza dei "maestri del sospetto" e l'"anarchia educativa".

I "maestri del sospetto" siamo tutti noi ogni qualvolta che seminiamo nel giovane il sospetto verso le cose belle, le cose che chiedono fatica, le cose che chiedono di scegliere. Al contrario, l'adulto dovrebbe dare un senso di stabilità, di fiducia, di sapienza. Il "maestro del sospetto" mette in dubbio ogni intervento educativo, ogni scelta forte, ogni esperienza che necessita la parola "sacrificio", creando divisione nel cuore del giovane che si trova a vivere tra due fuochi: un adulto che gli dice una cosa e un altro che la smentisce e perciò alla fine è solo.

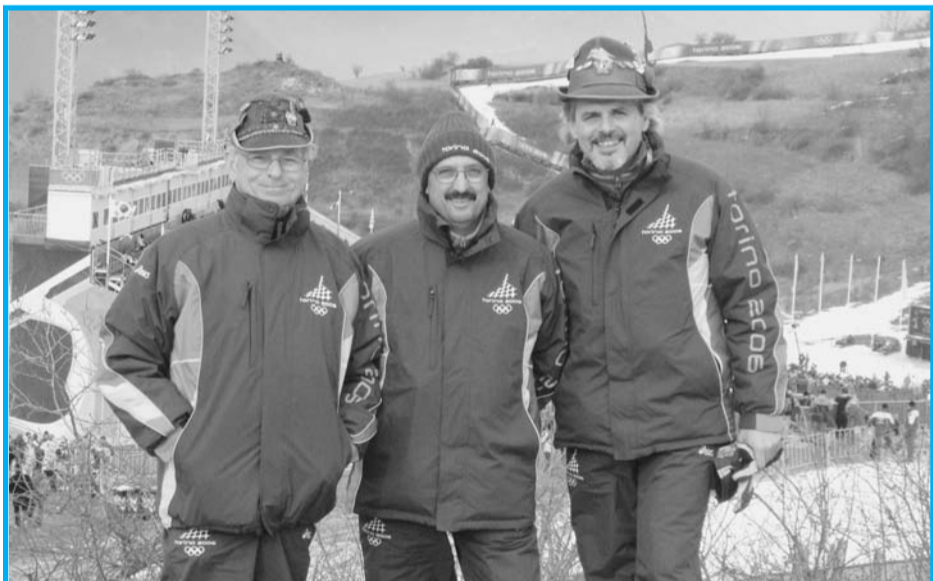
Ma il pericolo maggiore è l'"anarchia educativa", cioè quando le agenzie educative - la famiglia, la scuola, l'ambiente sportivo, il paese, la parrocchia, l'oratorio, ... - non sono in sintonia nell'educazione dei più giovani. Ed ecco che si crea una specie di "zona neutra" nella quale nessuno osa entrare e nella quale i giovani si trovano completamente da soli.

L'urgenza è quella di un dialogo reale tra le agenzie educative per trovare una sintonia di intenti e una sinergia nelle proposte.

Non crediamo che il giovane non abbia nessun potere solo perché non riesce a parlare con voi o con me. Ascoltiamoli!

Il compito degli adulti è importante oggi, per formare uomini e donne di domani!

Don Giuseppe



TRE ALPINI CASTELLAZZESI VOLONTARI ALLE OLIMPIADI

Tre alpini del Gruppo di Castellazzo Bormida hanno partecipato come Volontari alle Olimpiadi di Torino 2006.

Dei 25.000 volontari gli Alpini erano destinati ai Trasporti, e anche i nostri volontari operavano in questo settore, in particolare nel Sito Logistico di Oulux (Ulzio). Con altri 37 alpini garantivano l'afflusso ed il deflusso di quasi 10.000 visitatori al mattino ed altrettanti al pomeriggio, per i siti di gara.

Da sinistra Moccagatta Carlo, al quale gli chiediamo le proprie sensazioni: "Avendo una casa in loco ho vissuto sin dall'inizio il nascere e il crescere degli

impianti, con alcuni dubbi, ma successivamente, con l'arrivo dei volontari, queste costruzioni hanno preso vita e ho capito subito che i miei dubbi erano infondati".

Mazzucco Domenico (al centro della foto): "Io ho finito da poco il corso dei Protezione Civile organizzato dal Comune, dove tra le altre cose si è parlato dei Grandi Eventi da dover gestire, grandi masse di persone da convogliare e trasportare, questa esperienza è stata sicuramente un buon banco di prova".

Ferraris Gianfranco: "Vorrei ringraziare l'Associazione Nazionale Alpini che ci ha dato questa irripetibile opportunità, perché essere Alpini non è solo la sfilata al Raduno nazionale, ma è anche vivere, operare e dare nella propria collettività sia piccola come Castellazzo sia grande come Torino per Olimpiadi".

A tale proposito vorrei ricordare che gli Alpini saranno presenti a Castellazzo il 1-2 Luglio con una Serata gastronomica presso l'area attrezzata, piazzale 1° Maggio e la sera del 23 settembre con il CORO MONTENEGRO, presso la chiesa di S. Maria".

floricoltura
Cermelli

STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

C.F.A.
di AITA ANTONIO

LAVORAZIONI METALLICHE

Strada Castelspina, 11/B
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131 449673 - Fax 0131 449473
E - mail: antonio.aita@cfadiaita.it

non solo carne
di Gino & Giuliano

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOIDI, 9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA



PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI ANNO 2006

MOSTRA DI EDITORIA LOCALE durante la Pasquetta alla Trinità da Lungi
17 aprile

VOLER BENE ALL'ITALIA in collaborazione con Legambiente
21 maggio

RADUNO FOTOAMATORI DEL PIEMONTE ED ESPOSIZIONE, Canonica di San Martino
giugno

CONOSCENZA E RECUPERO DI UN PATRIMONIO, conferenza in collaborazione con
l'Università del Piemonte Orientale - 16 giugno

RADUNO INTERNAZIONALE MADONNINA DEI CENTUARI e manifestazioni collegate
7, 8 e 9 luglio

SUL CINEMA SENZA SOFFITTO PESAVA IL SILENZIO DELLE STELLE
rassegna cinematografica a cura della Biblioteca Civica
agosto

GALLERIA GAMONDIO Collettiva d'arte contemporanea
settembre

RICOSTRUZIONI, 2° convegno storico su Gamondio e Castellazzo.
In serata **RIEVOCAZIONE STORICA**
9 settembre

GIORNATE DEI PRODOTTI LOCALI e Mostra Mercato della Zucca
30 settembre - 1 ottobre

GAMONDIOPOESIA concorso nazionale di poesia
11 novembre

PRESEPE MECCANICO ALLA PIETA' e **PRESEPE VIVENTE A S. MARIA**
dicembre



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

Comune di Castellazzo Bormida Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" GAMONDIOPOESIA 2006

Concorso di poesia V edizione. 11 novembre 2006

La Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" e il Comune di Castellazzo Bormida, con il patrocinio della Provincia di Alessandria, indicano la quinta edizione del premio GamondioPoesia. La partecipazione a tema libero è aperta ad autori di qualsiasi età e nazionalità. Ogni autore dovrà inviare entro e non oltre il 30 giugno 2006, farà fede il timbro postale, due copie dattiloscritte, di cui una corredata dai dati anagrafici dell'autore, domicilio, numero di telefono ed eventuale indirizzo di posta elettronica e una completamente anonima, di una raccolta inedita in lingua italiana (o comunque tradotta in italiano), composta da 12 poesie di non più di 35 versi ciascuna, indirizzando gli elaborati a: Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" - via XXV Aprile 44, 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL). (è gradito in allegato l'invio anche su floppy disk con file word estensione. doc)

È possibile altresì inviare il tutto anche via posta elettronica al seguente indirizzo: infoturismo@comunecastellazzobormida.it. Obbligo dell'autore concedere alla Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida l'autorizzazione all'utilizzo di testi e dei dati personali esclusivamente per le pubblicazioni inerenti il programma del concorso e per le manifestazioni collegate nel rispetto della legge 675/96, dichiarando inoltre che le opere inserite nella raccolta sono inedite, mai premiate e di sua esclusiva produzione. I testi inviati non saranno restituiti.

È richiesto l'invio dell'attestato di versamento di euro 10,00 per diritti di segreteria su Conto Corrente Postale nr.:11544152 (per chi invia i testi attraverso la posta elettronica, oltre alla dichiarazione di aver effettuato tale versamento, dovrà far pervenire mediante posta ordinaria, copia della ricevuta di versamento), intestato a COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA con l'esplicita indicazione nella causale: "Concorso Nazionale GamondioPoesia

2006 - Vª edizione". Per ogni ulteriore informazione telefonare al numero: 0131 272832 (nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 14, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 17, sabato dalle ore 9 alle ore 13).

La giuria tecnica, i cui membri saranno resi noti successivamente, provvederà ad indicare una rosa di cinque (5) vincitori pari merito da cui una Giuria popolare, individuata tra i cittadini castellazzesi, determinerà con il proprio voto, la graduatoria di merito finale. I risultati verranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione. Il verdetto della Giuria è insindacabile e inappellabile. Ai vincitori verrà data comunicazione personale in tempo utile.

I premi dovranno essere ritirati personalmente o da persona munita di delega.

Non è previsto nessun rimborso spese per i premiati.

Premi:

1° premio	euro 700,00
2° premio	euro 500,00
3° premio	euro 400,00
4° premio	euro 200,00
5° premio	euro 200,00

La cerimonia di premiazione si terrà il giorno 11 novembre 2006 alle ore 16,00, presso i locali della Biblioteca Comunale di Castellazzo Bormida, durante un incontro sulla poesia contemporanea alla presenza di un poeta di chiara fama nazionale. Gli organizzatori si riservano il diritto di diffusione e stampa su eventuale pubblicazione antologica delle raccolte vincitrici. Il nome dei finalisti, le poesie vincitrici, potranno essere pubblicate sul sito internet del Comune di Castellazzo Bormida. I diritti rimangono comunque di proprietà dei singoli autori.

La partecipazione al concorso comporta automaticamente la completa accettazione di tutte le clausole, contenute nel presente bando.

Il Sindaco
Domenico Ravetti

IL GIORNO DELLA MEMORIA A CASTELLAZZO

In occasione della "Giornata della Memoria", che la Repubblica Italiana, con Legge n. 211 del 2° luglio 2000, riconosce il giorno 27 gennaio - giorno convenuto a livello nazionale per tale celebrazione in ricordo della Shoah - sterminio e persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, nel 61° anniversario dell'apertura dei cancelli del lager di Auschwitz e Birkeneau, l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida, in collaborazione con l'ISRAL, con l'apporto finanziario e il patrocinio della Provincia di Alessandria, per il tramite del Presidente del Consiglio provinciale prof. Adriano Icardi, che ha curato il calendario provinciale delle iniziative, ha proposto un oratorio per attori e musicisti dal titolo: "Buon compleanno al Führer", dramma teatrale, in cui viene rappresentata la tragedia, realmente accaduta, di un gruppo di bambini usati dalle S.S. per esperimenti medici criminali ed infine crudelmente impiccati. Un pubblico motivato e attento, ha partecipato a tale manifestazione, domenica 5 febbraio scorso, presso il Salone della SOMS di Castellazzo Bormida, mentre sabato mattina 4 febbraio, pres-

so la Sala del Consiglio Comunale, gli alunni delle classi terze medie, dell'Istituto "G.Pochettino" hanno potuto assistere alla riduzione della medesima opera, presentata da Emilio e Marco Bonelli dell'Istituto Storico per la Resistenza di Alessandria.

Antonietta Cresta



AVVISO CENTRI DI SOGGIORNO PER MINORI

Anche quest'anno si ripeterà l'esperienza dei centri estivi per minori gestiti dalla provincia di Alessandria con la collaborazione del Comune di Castellazzo Bormida. Saranno previsti due tipi di centri di soggiorno: a Arenzano e Caldirolo nel periodo compreso tra il 05/07/2006 ed il 21/08/2006.

Anche per i Centri Estivi, come per i buoni pasto, per le famiglie residenti nel Comune con ISEE inferiore ai 10.000 euro sarà possibile applicare degli abbattimenti sulla quota di partecipazione fino ad un massimo del 50%.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi all'Ufficio Anagrafe. Termine di scadenza domande: Maggio 2006

TORNA "VOLER BENE ALL'ITALIA"

Festa nazionale della PiccolaGrandeItalia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Pomeriggio dedicato ai giovani e concerto di musica classica al Castello

Il Comune di Castellazzo Bormida è lieto di presentare la propria adesione a **Voler Bene all'Italia**, edizione 2006, promossa da Legambiente, in collaborazione con molteplici altri soggetti, istituzionali, sociali, culturali ed economici, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, denominata "Voler Bene all'Italia" - Festa Nazionale della PiccolaGrandeItalia, che si terrà in tutta Italia, **domenica 21 maggio 2006**.

Sarà la festa dei piccoli Comuni, "uniti idealmente nella musica e nei campanili delle chiese e delle torri civiche, in una iniziativa che serve a dare fiducia, a guardare al futuro...una domenica diversa, per scoprire la loro antica ospitalità, arte e natura, saperi e sapori. Perché la difesa dell'ambiente sia il cuore di un progetto in grado di coniugare al meglio tutela e sviluppo locale..." (C.A. Ciampi per le passate edizioni).

È in altre parole, un'occasione - irripetibile - per gli Enti Locali aderenti, per mostrare i loro tesori, le proprie risorse,

siano esse artistiche che ambientali, il modo affinché i residenti e turisti possano godere dell'ospitalità di ambienti, rinnovati, sani e affascinanti. Questo il programma che il Comune di Castellazzo, con la collaborazione di Associazioni e Gruppi locali, tra cui Pro Loco, Caccia e Pesca Sportiva, Protezione Civile ecc., propone quest'anno (anche se al momento, è ancora in fase di definizione, quanto meno nei particolari):

- pomeriggio dedicato ai giovani, in **attività ludiche e ricreative**,

- sera concerto di musica classica, (nel programma è compresa l'esecuzione dell'Inno d'Italia), come lo scorso anno, presso il parco del Castello, grazie alla cortese disponibilità dei proprietari Sigg. Ferrari.

L'invito è rivolto a tutti i cittadini adulti e bambini, nonché a tutti coloro i quali, da altre località, volessero partecipare al fine di trascorrere una giornata di luci e colori, di suoni e sapori dei luoghi di Castellazzo.

Antonietta Cresta

OFFICINA SISTO S.r.l.
Strada Prov. 240 per Oviglio
15073 Castellazzo B.da (Al)
Tel./Fax 0131 278811

IVECO-IRISBUS
AUTORIZZATA

Pistarini
Floricoltura
di Pistarini Giuseppe
produzione propria di primule, annuali,
gerani, ciclamini, crisantemi,
stelle di natale e piante ornamentali
Strada Casalcemelli, 6 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.449023 - Fax 0131.275077 - e-mail: flor.pistarini@libero.it

QUANDO CI SI SCHIERA A DIFESA DEL PAESE....



Egr. Direttore, La ringrazio dello spazio che mi concede per poter comunicare ai miei Concittadini alcuni chiarimenti. Dal 1997 ho l'onore e l'onere di essere un Consigliere Comunale di Casal Cermelli. Nel 2001 il risultato elettorale che ho ottenuto ha "obbligato" il Sindaco a nominarmi Assessore: il mio impegno è servito a realizzare alcune delle idee personali e che ho raccolto dai Cittadini per il bene del paese. Purtroppo qualche volta invece di collaborazione da parte dei vertici ho incontrato sopportazione. Mi spiace non aver potuto onorare gli ultimi due impegni, non per colpa mia, con i giovani e i giovanissimi: la messa in sicurezza del campetto di calcio e la posa di materassini in gommapiuma nel parco giochi. In più quando ci si schiera a difesa del paese e si ricevono telefonate di censura tutto crolla. Lascio quindi il mio incarico di Assessore perché non voglio rinunciare ai miei valori di umiltà verso l'elettore e orgoglio per averlo servito. Non riesco a scendere a compromessi se questi minacciano la mia integrità morale. Voglio essere sempre me stesso, non obbligato verso qualcuno e un giorno vergognarmi di fronte ai miei cari. Il resto sono chiacchiere.

Dott. Gianluca Barco

Avviate le procedure UNA VARIANTE SOSTANZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Soggetti interessati (pubblici o privati) possono presentare richieste di variante rispetto allo strumento urbanistico vigente.

La costruzione dei rilevati arginali, previsti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) dell'Autorità di bacino del Po e oggi confluito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), procede nel rispetto dei tempi previsti per cui, secondo i tecnici addetti ai lavori, è ragionevole ipotizzare per l'autunno prossimo la chiusura dei lavori. Parallelamente prosegue l'attività dello Studio Geologico incaricato della verifica-adeguamento di compatibilità idraulica ed idrogeologica dello strumento urbanistico al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Un gruppo di tecnici, che avrete sicuramente visto aggirarsi per le campagne del nostro territorio, ha provveduto a rilevare una serie di punti, quotati altimetricamente, per giungere ad un aggiornamento e adeguamento della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) e a definire le fasce di rispetto di tutta una serie di rii che attraversano il nostro territorio. Considerato inoltre che le valutazioni e i risultati prodotti dal sopracitato studio dovranno essere recepiti dal Piano Regolatore e che lo stesso necessita ormai di un sostanziale adeguamento, si è deciso, così come comunicato al Consiglio Comunale in occasione della seduta per l'approvazione del bilancio di previsione 2006, di avviare le procedure per arrivare all'approvazione di una variante del Piano Regolatore Generale di tipo sostanziale. Con apposito manifesto affisso nel paese, e la cui copia è riportata anche in questo numero del giornale, si vuole dare ad ogni Soggetto, sia esso pubblico che privato, persona fisica o giuridica, che sia in qualche modo interessato ad attività comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie, ampia possibilità di presentare richieste di variante rispetto allo strumento urbanistico vigente. Il 31 agosto 2006 sarà il termine ultimo entro cui presentare le richieste: riteniamo che ci sia per tutti un tempo sufficiente per affrontare anche problematiche importanti come ad esempio rapporti con famigliari o terzi, oppure per decidere impegni finanziari che meritano una doverosa valutazione. Oltre alle richieste potranno essere presentate

osservazioni, giudizi, proposte e suggerimenti; elementi importanti per poter fare le scelte che meglio interpretino speranze e aspettative dei Castellazzesi. Il materiale pervenuto verrà catalogato dall'Ufficio Urbanistico per passare poi all'esame della Commissione Urbanistica. Con il tecnico incaricato della redazione della variante si arriverà quindi a definire norme e tempi di questo processo. Si sottolinea che le richieste non costituiscono titolo ad ottenere comunque l'inserimento nella previsione di modifica. Avremo modo comunque di spiegare, di volta in volta, i riferimenti di legge a cui si deve inevitabilmente fare riferimento per addivenire alle scelte; leggi statali e regionali e il piano territoriale provinciale. Mentre si svilupperà questo percorso, non sono da escludersi alcune modifiche in questa materia sia a leggi statali che regionali. Non dimentichiamo poi che restiamo in attesa che Magistrato per il Po e Regione Piemonte diano indicazioni certe sotto il profilo idrogeologico per la parte di territorio fiancheggiante le rive del torrente Orba.

Giuseppe Boidi
Assessore all'Urbanistica

PER TE, MAESTRA

La maestra Angelica ha lasciato la scuola; i suoi diritti acquisiti le hanno permesso di concedersi un meritato relax. Ci mancheranno le sue coinvolgenti spiegazioni di storia, le accurate osservazioni geografiche e soprattutto le trascinate canzoni che invitano tutti ad intonare le più allegre filastrocche e i più patriottici canti in diverse lingue. Cara maestra, sei veramente forte! E che dire se non sapevamo alla perfezione i mesi dell'anno o gli affluenti del Po? È vero, hai ragione; allo studio, al senso del dovere ci si abitua soprattutto da piccoli, naturalmente se qualcuno sa darci il buon esempio come hai fatto tu. Come possiamo ricambiare adesso che stiamo diventando grandi e abbiamo capito? Possiamo solo ringraziarti e ricordare i tuoi insegnamenti con sincera riconoscenza e soprattutto affetto; tanto, tanto! Ciao maestra Angelica e... non riposarti troppo!

I tuoi numerosi fans

IL CONCERTO DEL 1° MAGGIO

In occasione del 1° Maggio - Festa del lavoro il Comune di Castellazzo Bormida, con l'apporto e la collaborazione della Pro Loco, propone presso l'aera attrezzata di Piazzale 1° Maggio alle ore 21 concerto di musica rock con il gruppo Disco Inferno

AVIS - Provinciale Alessandria
Viale Vicenza, 60 - 15048 VALENZA (AL)
Tel. 0131/927914 - Fax 0131/928798

A.V.I.S. COMUNALE CASTELLAZZO BORMIDA Calendario Pubblici Prelievi Anno 2006

Domenica 22 Gennaio — Domenica 23 Aprile
Domenica 23 Luglio — Domenica 22 Ottobre

Gentile Donatore, per motivi organizzativi se fossi interessato a donare in almeno alcune di queste date ti chiedo di dirlo al nr. 0131/927914 chiedendo di Teresa dal martedì al sabato dalle 09,00 alle 16,30; la domenica dalle 14,00 alle 16,30 oppure al martedì, mercoledì o venerdì dalle 20,30 alle 21,30. Inoltre ti ricordo che ogni volta che verrai a donare portarti gli esami della donazione precedente per evitare eventuali futuri disguidi.



BENVENUTE, COLLEGHE

Un'ondata di rinnovamento si è verificata presso il Servizio Finanziario del Comune. Sono infatti state assunte due nuove dipendenti: la Dottoressa Lorenza Monocchio da Villaromagnano, che sostituisce la compianta Rag. Pinuccia Boidi e la Rag. Federica Schieppati da Alessandria, al posto della Sig.ra Nicoletta Guastalli. La Redazione a nome dei lettori, augura alle neo-assunte un proficuo e sereno impegno nel difficile compito della contabilità comunale.



sistemi di riordinamento
Sede: Strada Castelpina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645



STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

self service

**forniture
ufficio**
cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.27281

Direttore responsabile

Nicola Ricagni

Segretario di redazione

Giancarlo Cervetti

Fotografie

Cinefotoclub Gamondio

Fotocomposizione

Fotolito s.a.s. Novi Ligure

Stampa

Litograf s.r.l. Novi Ligure

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

Chiediamo all'Assessore al Bilancio, Geom. Ferraris Gianfranco, di illustrarci il bilancio di previsione 2006 del nostro Comune:

"Il nostro Bilancio è pesantemente condizionato in misura negativa dalla Finanziaria 2006 come, del resto, è stato detto, nelle giornate di studio sulla finanziaria, dagli stessi autorevoli politici, che hanno contribuito alla approvazione della finanziaria: "di aver liberato risorse dai bilanci degli enti locali per creare volano produttivo all'economia nazionale". Questa scelta ha comportato una riduzione degli investimenti e limitazioni in partita corrente.

In particolare rileviamo che i trasferimenti dallo Stato al Comune ammontano a € 633.967, in due anni si sono ridotti di 140.891 € pari a 271.000.000 L., pari allo stipendio di n. 6 dipendenti od ad una rata di un mutuo che ci permette di capitalizzare un investimento di L. 7.000.000.000 (sette miliardi).

Ormai la Finanziaria finanzia solo il 25% delle entrate e i restanti 75% vengono finanziate da tasse e imposte locali, dai Castellazzesi.

Ma se questo non bastasse e siccome la cifra che la Finanziaria ci assegna non è spendibile liberamente, come ci si auspicava dopo aver sentito la tanto sbandierata autonomia degli Enti Locali, arriva un'altra limitazione. Infatti nella sottovoce Contributo Nazionale degli Investimenti, sino al 2004 compariva una cifra di 28.669 € e nel 2003 una cifra di 46.040 € e che oggi ammonta a 0,00€.

In altre parole la Finanziaria elimina totalmente il finanziamento dello Stato sugli investimenti. Se vuoi fare investimenti aumenta le tasse locali.

Alla luce di quanto detto ci sarebbero tutti i presupposti per ridimensionare gli investimenti ed i servizi ai cittadini.

Ma se questo non è accaduto si può dare merito all'attuale e alla precedente Amministrazione che hanno saputo gestire l'amministrazione Pubblica, il Comune come una Grande Azienda Erogatrice di Servizi, capace di soddisfare le esigenze dei cittadini, di aiutare le fasce deboli, di soddisfare le richieste degli imprenditori e creare posti di lavoro, per un rilancio del territorio, nel rispetto dell'ambiente.

Questo ragionamento trova riscontro nei numeri, dove notiamo che i Titoli I°, II° e III° delle Entrate finanziano le spese Correnti di € 2.530.281 ma non soddisfano la copertura di mutui che ammontano a € 114.271.

I mutui vogliono dire gli investimenti = sviluppo, ma per avviare a ciò si è proceduti alla copertura finanziaria con il 41,39% degli oneri di urbanizzazione, pari a 34.500€. Però se non avevamo gli oneri non si pote-

vano fare gli investimenti e senza investimenti niente sviluppo, niente crescita, e niente fondi per finanziare i contributi alle associazioni locali, le manifestazioni e gli aiuti ai più bisognosi.

Nello specifico il Bilancio di Previsione 2006 chiude in pareggio sulla cifra di 3.867.188 €.

Sono stati previsti n. 8 finanziamenti su bandi o leggi Regionali e Provinciali relativamente alla cultura, trasporti, ecologia e sanità e ne è in procinto di attivazione uno relativo al Piano Regolatore Comunale.

Sono stati mantenuti tutti i servizi quali:

- adesione al Consorzio Socio Assistenziale
- intervento a favore delle persone bisognose per quanto riguarda L'Assistenza Sanitaria, la Tassa sui Rifiuti, la Mensa scolastica, ed i Centri Estivi
- progetto di impiego e recupero Detenuti in semilibertà

Sono stati mantenuti tutti gli aiuti e contributi alle associazioni

Sono stati confermate tutte le manifestazioni folcloristiche, sportive.

Gli investimenti sono totalmente finanziati e prevedono per il 2006:

- la realizzazione della Casa della Salute
- il rifacimento dei marciapiedi di viale Madonna dei Centauri II° lotto

Tasse:

- l'Imposta Comunale sugli Immobili non ha subito aumenti
- la tassa sulle affissioni non ha subito aumenti
- la tassa di occupazione suolo pubblico non ha subito aumenti
- l'addizionale IRPEF non ha subito aumenti
- la tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani subirà un aumento pari a 15 centesimi passando da 1,40 a 1,55 €/mq, dovuto all'introduzione della raccolta porta a porta che ci permetterà di ridurre drasticamente i rifiuti indifferenziati in discarica, di rispettare il limite di legge e non pagare le multe. Comunque la nostra tariffa risulta essere inferiore a quella pagata dalla maggioranza dei cittadini della Provincia di Alessandria, infatti, Alessandria 2,74 €/mq., Acqui Terme 2,19 €/mq., Tortona 1,83 €/mq., Valenza 1,71 €/mq."

PER PINUCCIA

Te ne sei andata in punta di piedi, senza disturbare, come è il tuo stile. La tua discrezione e la tua sensibilità non ti hanno abbandonato neanche in quel supremo attimo. Lo sappiamo che tu non ami gli addii, le cose definitive e così hai fatto, sempre coerente con te stessa, per non disturbare. Non vogliamo però ricordarti in quel doloroso passaggio.

Ti vediamo invece, ancora al tuo posto, accanto a noi, china sul tavolo del tuo lavoro, a fare i tuoi calcoli impossibili e soprattutto radiosa in quei momenti di pausa, a sorridere e a darci quei momenti indimenticabili, che ora tanto rimpiangiamo.

Ci sembra ancora che da un momento all'altro entri leggiadra nel corridoio, raggiungendo a passo svelto l'ufficio e questa momentanea illusione, ci precipita nello sconforto.

Ci mancheranno i tuoi preziosi, ma anche amichevoli e materni consigli, l'umanità, la saggezza, la competenza, le argute battute e l'intelligente ironia, il momento del caffè negli intervalli mattutini, ma soprattutto ci manca la tua presenza serena, un vuoto che non riusciamo ancora a colmare.

Vogliamo però immaginare e credere che da qualche parte tu ci possa ancora vedere e sentire.



In un momento di difficoltà leggesti un libro su Roll, il famoso sensitivo, che ti colpì molto, il quale materializzò una poesia della compagna scomparsa intitolata "L'amore non muore!" e su questi pochi versi ci confortiamo della tua presenza:

*Se tu conoscessi
Il mistero immenso
del cielo
dove ora vivo,
se tu potessi vedere e sentire
quello che io vedo e sento
in questi orizzonti
senza fine
e in questa luce,
che tutto investe e penetra,
tu non piangeresti,
se mi ami.*

I tuoi colleghi

ASSEMBLEA DELLA S.O.M.S.

L'Assemblea della S.O.M.S., nella seduta del 4 Marzo 2006, quasi esattamente nel 151° anno della sua fondazione (03/03/1855), dove l'anno scorso è stato festeggiato il 150° anniversario, ha deliberato un'iniziativa che prende spunto e forza dall'originale spirito sociale e di solidarietà del sodalizio.

Infatti è stata approvata la proposta della Direzione, per svolgere piccoli servizi ai Soci anziani, infermi o disabili, consistenti nel costituire un gruppo di volon-

tari che si recano a ritirare farmaci, su prescrizione medica alle persone impossibilitate per motivi fisici, senza ovviamente entrare in competizione con gli organi sanitari preposti, ma anzi agendo in collaborazione.

Altre iniziative sono in cantiere e di prossima proposta, come quella di un gruppo di soci volontari, che si rendono disponibili per il trasporto di portatori di handicap dell'A.I.S.M., a visite mediche o ad altre esigenze connesse, in particolare di iscritti, anche per integrare tali persone a livello umano, sociale e ricreativo. Tale primo passo intende rinnovare la vera funzione dell'Associazione, ovvero quella della mutualità, il cui simbolo - le mani che si uniscono e stringono - rappresenta per l'appunto quella vocazione di mutuo aiuto verso i più deboli ed i meno fortunati.

**Il Presidente
Adriano Dolo**

LI RICONOSCETE?



In questa foto anni 40, si festeggia probabilmente l'arrivo o la partenza dall'Argentina di Franco Negri, al centro in basso, unico vivente del gruppo. Il locale potrebbe essere il Circolo di Lettura o la Pasticceria. Si riconoscono da sinistra: Romano Gaspare, Sciorati, Caniggia, Pistarino (Notu), Moretti, Temporini, Delfino (Bulfi), Filippo Berca, Muntaudè, Azzardi, Franco Prati, Raspino, il prof. Francesco Poggio.

LAUREA

Nella foto, la Sig. Marella Orsi di Casal Cermelli, frz. Portanova che nello scorso Novembre, si è brillantemente laureata in scienze matematiche presso l'Università di Genova. Gli zii ed i famigliari, unitamente alla Redazione ed ai lettori, porgono le più gioiose congratulazioni alla neo-laureata.



Il Fiore del Millennio
di Maghini Savina



Via XXV Aprile, 26
15073 Castellazzo B. da
Tel. 339.1657761
Tel. Ab. 0131.270489

Tel. Negozio: 0131.270600

Confezioni personalizzate - Addobbi - Cerimonie - Ogni occasione felice - Arte funebre



DA ANTONELLA
Frutta e Verdura
Primizie

Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.
Tel. 0131.449044
CONSEGNE A DOMICILIO

Il Negozietto
... dei preziosi

Via XXV Aprile, 9/11
Castellazzo Bormida (Al)
Tel. 0131.449724 - Fax 0131.275940

PANETTERIA
BUA
MICHELE
PRODOTTI ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

Segue dalla prima

VERSO LA RACCOLTA PORTA A PORTA

- una discarica, seppur realizzata con tutti i criteri imposti dalle leggi vigenti, una volta esaurita non può essere abbandonata, ma la sua gestione, che si traduce ovviamente in costi, dura per almeno altri 30 anni;
- le leggi vigenti, prevedono che dal 2008 non sarà più possibile conferire in discarica quella frazione di rifiuto cosiddetto biodegradabile.

A prescindere dalle problematiche finora espresse in merito alle discariche, concedetemi la possibilità di rivolgervi alcune domande: "Se continuiamo di questo passo, che mondo lasceremo in eredità ai nostri figli e ai nostri nipoti? un mondo costellato di montagne di rifiuti? una discarica, seppur congegnata secondo le leggi, resta sostanzialmente una montagna di rifiuti?" E allora?... allora è giunto il momento di cambiare sistema, cercare nuove strade che ci permettano di raggiungere nel più breve tempo possibile quegli obiettivi indicati in precedenza. Una nuova strada, peraltro già percorsa con ottimi risultati da tante altre comunità, è rappresentata dal sistema di raccolta "porta a porta". Un sistema che comporta tanti vantaggi e pochi svantaggi.

I vantaggi sono rappresentati da:

- un servizio più vicino al cittadino che non dovrà più fare "tanta" strada per portare i rifiuti nei cassonetti stradali, ma sarà l'addetto della ditta incaricata a passare casa per casa, in giorni prestabiliti secondo un preciso calendario;
 - la possibilità di un controllo discreto, maggiore rispetto all'attuale ed efficace;
 - la possibilità di applicare ai cittadini che non rispettano le regole, delle sanzioni, le quali potranno essere utilizzate per incentivare alcuni tipi di raccolta e smaltimento domestico come il compostaggio, che rappresentano un ottimo sistema di riduzione del rifiuto da raccogliere e conferire;
 - un smaltimento più efficace nelle discariche, che avranno la possibilità di durare maggiormente e di conseguenza ridurre i costi di smaltimento;
 - un notevole incremento della raccolta differenziata, quindi il raggiungimento di quegli obiettivi percentuali che eviteranno il pagamento di sanzioni amministrative;
 - una maggiore valorizzazione dei rifiuti differenziati che si tradurrà in un ritorno economico.
- Gli svantaggi si possono riassumere in:
- una minima collaborazione da parte dei cittadini, che saranno chiamati a rispettare una corretta separazione dei rifiuti ed un preciso calendario di esposizione dei rifiuti stessi; ovviamente quest'aspetto della raccolta rappresenta uno svantaggio per chi la raccolta differenziata non l'ha mai attuata, a differenza di chi correttamente ha sempre separato i rifiuti e quindi non avrà alcuna difficoltà nell'attuare questo nuovo sistema;
 - un aumento sensibile dei costi di raccolta, legato per ora ad un sistema di tassazione decisamente superato, che dovrà ovviamente essere sostituito da un sistema di tariffazione puntuale.

Vorrei che fosse ben chiaro un concetto, correttamente ribadito nel corso del convegno: con il sistema di raccolta "porta a porta" non si ha una riduzione immediata dei costi, ma comunque

un aumento, tanto più contenuto, quanto più saremo bravi a ridurre e differenziare i rifiuti prodotti.

Una riduzione dei costi la si avrebbe nel futuro, se potessimo confrontare gli stessi, con i costi che si andrebbero ad avere se mantenessimo l'attuale sistema di raccolta.

La raccolta "porta a porta" rappresenta comunque il primo passo per poter passare da un sistema di tassa calcolato, in maniera alquanto empirica, in base alla superficie abitativa, ad un sistema di tariffa puntuale determinato dalla corretta valutazione del rifiuto prodotto, ovvero dalla pesatura del rifiuto o dalla quantificazione volumetrica dello stesso. Non escludo che, il passaggio da tassa a tariffa, dopo un certo periodo di assestamento, possa comportare per molti, una sensibile riduzione dei costi. Come già espresso in precedenza, questa riduzione potrà essere tanto maggiore, quanto più saremo bravi a ridurre e differenziare i nostri rifiuti. Ovviamente, come dice il proverbio "tra il dire ed il fare..."; nessuno di noi, ne tanto meno gli amministratori pubblici, possiede una bacchetta magica.

La saggezza contadina, che spesso e a volte a sproposito è stata tirata in ballo anche sulle pagine di questo periodico, ci dice di non fare il passo più lungo della gamba, se no si finisce con il sedere per terra. Ed allora cerchiamo di fissare delle date e auguriamoci di poterle rispettare. Secondo il programma prefissato dall'azienda a cui è stata affidata la raccolta, il passaggio al sistema "porta a porta" avverrà gradualmente nel terzo trimestre di quest'anno, ovvero nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre per andare a regime nell'ultimo trimestre dell'anno ed essere operativo al 100 % a partire dal 2007. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale, dettato peraltro dalle leggi vigenti (fatto salve l'ennesime proroghe), è quello di passare ad un sistema di tariffa puntuale dal 1° Gennaio 2008. In queste poche righe, ho cercato di illustrare le ragioni per le quali, questa Amministrazione Comunale, ha deciso questi cambiamenti, il cui impatto dipenderà molto dalla sensibilizzazione e responsabilizzazione di ogni cittadino della nostra comunità.

Per gli argomenti riguardanti in particolare l'organizzazione del sistema, vi rimando ai successivi incontri che organizzeremo prossimamente, attraverso i quali cercheremo di coinvolgere quante più persone possibili ed ai quali siete fin da ora invitati a partecipare. In conclusione, è doveroso un ringraziamento che rivolto agli insegnanti ed agli alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" di Castellazzo Bormida, i quali ogni anno con rinnovato entusiasmo, partecipano all'iniziativa di Legambiente "Puliamo il mondo". Ma non solo, con un notevole senso civico ed anticipando addirittura i tempi, dall'inizio dell'anno scolastico, con il pieno appoggio dell'Amministrazione Comunale, stanno sviluppando un progetto i cui titoli è emblematico "Progetto R: Rifiuto - Raccolta - Risorsa". Mi auguro che questo Progetto possa diventare il Progetto di ogni cittadino di Castellazzo Bormida.

Massobrio Carlo G.B.
Assessore alla tutela e valorizzazione ambientale

IL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA LE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 09/02/2006, ha approvato il Regolamento che disciplina le emissioni elettromagnetiche.

Tale atto deriva dall'applicazione della L. 36/2001 e sue modifiche integrazioni, nonché dalla L.R. 03/08/2004, n. 19.

Il Regolamento, in particolare, localizza i siti e gli impianti radioelettrici e di radiodiffusione, dove nel territorio comunale compaiono già quasi tutti i gestori della telefonia: la Telecom in via Madonna Grande, con un imponente antenna, la Wind in via Lumelli, sempre in via Lumelli ed in strada Castelspina della Omnitel-Vodafone, in via Carlo Alberto della H3G; sussistono anche alcuni ponti-radio, alcuni radioamatori, nonché l'antenna della Radio S. Paolo della Croce, ubicata sul campanile di S. Carlo. Ovviamente tutte questi emittente sono state autorizzate in precedenza anche dall'A.R.P.A., che monitora le relative emissioni.

Il Regolamento inoltre impartisce disposizioni circa la procedura autorizzativa per eventuali nuove richieste di installazione di impianti radioelettrici o di radiodiffusione, diversificando la procedura per il rilascio dei permessi a seconda della tipologia e della potenza di emittente. Nello stesso sono individuate anche le aree sensibili, come Scuole, Case di Riposo, dove è inibito nel raggio di 30 ml. da queste ogni installazione in merito. Sono salvaguardati anche gli edifici emergenti come chiese o strutture di pregio storico-architettonico-artistico e monumentale, dove l'eventuale installazione di impianti deve prevedere particolari accorgimenti, atti ad evitare o minimizzare situazioni di contrasto.

Il Comune con questo regolamento si dota così, unitamente a quello di

classificazione acustica, di un altro importante strumento volto alla tutela e salvaguardia ambientale del nostro territorio.

G.C.

La pagella

8 per la premura, anche se non necessaria: il gelso del "novecentenario", come tutti i gelsi, per crescere non ha bisogno di concimazioni giornaliere, pertanto il cane dalle lunghe orecchie può essere portato per le sue necessità fisiologiche in campagna.

CENTRO SPORTIVO COMUNALE: con il ritorno dell'ora legale, tornando dal lavoro, si potrà giocare a tennis!!!

10 alla mia capacità di continuare a sognare: se sarò fortunato, tornando dal lavoro, forse potrò bere una birra...

PRIMAVERA, TEMPO DI POTATURE E SFALCI: puntuali come sempre compaiono i soliti furbi che buttano rami ed erba nei cassonetti per R.S.U.:

2 a chi appartiene alla categoria.

CASE ristrutturare, facciate decorate con cura, sagrati rifatti:

9 alla buona volontà di cambiare volto al centro storico.

Ai nostri lettori rinnoviamo un cortese invito a proporci "argomenti" o "segnalazioni" che ritengono utili per la pubblicazione in questa rubrica, che in più occasioni ha dimostrato l'interesse dei lettori. Si prega di inviare i contributi a: Redazione CastellazzoNotizie, c/o Municipio 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL) oppure al fax: 0131.270337.

Chiara Moro

NUOVI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE CASTELLAZZESE

Si è concluso il 2 Marzo il secondo corso per Volontari della Protezione Civile organizzato dal Comune di Castellazzo Bormida Assessorato alla Protezione Civile.

Essendo il nostro Comune sede del COM (Centro Operativo Misto, coordinamento intercomunale di protezione civile) il corso era rivolto oltre che ai castellazzesi anche agli abitanti dei Comuni limitrofi.

La partecipazione è stata più che buona infatti hanno partecipato n. 26 castellazzesi, 8 da Borgoratto, 12 da Frascaro e n. 6 da Frugarolo per un totale di 52 allievi. Si sono toccati tutti gli argomenti fondamentali della protezione civile; due lezioni tenute dalla Provincia di Alessandria sulla storia della Protezione Civile e sulle leggi Nazionali e Regionali; una lezione sull'emergenza sanitaria tenuta da Castellazzo Soccorso; una sugli incendi tenuta dai Vigili del Fuoco; una sugli incendi boschivi tenuta dal Corpo Forestale dello Stato; una sui regolamenti e or-

ganismi comunali di Protezione Civile tenuta dal sottoscritto; una sulla viabilità in emergenza tenuta dalla Polizia Municipale di Castellazzo Bormida; una sull'uso delle radio tenuto da Moccagatta Carlo radioamatore. In qualità di Assessore della Protezione Civile del Nostro Comune voglio ringraziare tutti gli enti e associazioni che hanno collaborato per la buona riuscita del corso, voglio anche ringraziare i nuovi volontari (26 persone) che hanno scelto di far parte dei Volontari della Protezione Civile Castellazzese (ora in totale 50), di mettersi a disposizione per gli altri in difficoltà sia nella nostra comunità che in altre comunità distanti. Grazie di cuore.

Gianfranco Geom. Ferraris
Assessore alla Protezione Civile

FOTO OTTICA GUIDO
di Vettore A.
SVILUPPO E STAMPA 1 ORA • SERVIZI FOTOGRAFICI
• MATRIMONI • OCCHIALI E LENTI PER UTTE LE
ESIGENZE • CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
Via Beato M. Grassi,3 - CASTELLAZZO B.da (AL)
Tel. 0131 - 27 58 12

SPALTO
CRIMEA, 20
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL. 0131.27.56.76
AGRARIA DOLO GABRIELLA
SEMENTI
MANGIMI
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

MOLINO ZERBA
Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte
Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

Autoriparazioni Poggio Carlo
Via Refosso 3 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568 - Cell. 335.623.46.112
e-mail: poggiocarloautofficina@virgilio.it
I NOSTRI SERVIZI:
Autoriparazioni - Ricarica condizionatori
Autosoccorso 24h - Diagnosi computerizzata
Gommista - Revisioni
NOVITÀ
REVISIONE E RIPARAZIONI POMPE E INIETTORI
COMMON-RAIL DI TUTTE LE GENERAZIONI.

Autofficina e Autosalone
Autorizzati **FIAT**
Aiachini Carlo e Simone
Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

L'AGRICOLA RICAMBI
SERVIZIO EXPRESS
L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. s.r.l.
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

Serramenti Metallici CASARI GIORGIO
La finestra su misura, a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

Trattoria "Lo Spiedo"
G.&M. di Tamburini Germana & C. s.a.s.
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnelli allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184
NUOVA GESTIONE



Studio Tecnico Geom. Buffelli Cosimo
Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima
Spalto Montebello 21 p. 3 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 348409027/3388282152



OFFICINA - CARROZZERIA Romanin Boriani
SOCORSO ACI
Via Milite Ignoto, 87
Tel. 0131 270739
CASTELLAZZO B.DA (AL)



CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.
via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168
TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA



Articoli regalo - Liste nozze
Ghiappino
Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)



ELETTROMECCANICA
BOSCH HITACHI RYOBI MAKITA
di COFONE FRANCESCO
ASSISTENZA - VENDITA RIPARAZIONI E RICAMBI
Via Roma 10 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 339 5603823



Panetteria Pasticceria Negri Roba Ivana
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da



Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria
RAVERA GIUSEPPINA
Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08



Laguzzi Paolo Mario
Elettrodomestici
Macchine Singer e riparazioni
Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88



Aggiudicato l'appalto dei lavori AL VIA I NUOVI MARCIAPIEDI DI VIALE MADONNINA DEI CENTAURI

Il 21 marzo '06, si è concluso l'iter che ha aggiudicato l'appalto per l'esecuzione del 1° lotto dei Lavori concernente la costruzione e rifacimento dei marciapiedi di Viale Madonna Centauri e Di Via Giovanni XXIII. La gara, indetta secondo il criterio del pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 Legge 109/94 con aggiudicazione di cui all'art. 21 comma 1 lett. Legge 109/94, mediante massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta pari a 255.000 euro ha visto la partecipazione record di 54 Imprese partecipanti, di cui una sola esclusa per irregolarità nella documentazione prodotta.

È risultata vincente la ditta VALLOGGIA S.r.l. f.lli di Borgomanero in provincia di Novara, con un ribasso del 14,488%.

Questi, dopo i canonici tempi per la pubblicazione e la successiva redazione del contratto, dovrà celermente iniziare i lavori e consegnarli ultimati entro 180 giorni dal verbale di consegna. Tempi d'inizio programmabili entro il mese di Maggio 2006, fatti salvi eventuali ritardi dovuti ricorsi che allo stato non sono prevedibili e non hanno ragione d'essere. Ci apprestiamo quindi a realizzare il primo troncone di un ambizioso progetto d'intervento su due delle più importanti e rappresentative strade del nostro paese. Compresa nel piano triennale delle

Opere pubbliche il secondo lotto pari a 115.000 è stato approvato nel bilancio 2006 testè approvato e le procedure d'appalto saranno avviate ed ultimate entro l'anno solare.

Il terzo ed ultimo lotto d'importo pari a 310.000, anch'esso approvato col piano triennale, sarà varato e finanziato con il bilancio 2007.

Ma vediamo nel dettaglio le caratteristiche delle opere che si vanno a realizzare.

Relativamente a tutto il lato destro in direzione Alessandria e parte di quello sinistro saranno effettuati i seguenti interventi:

Sbancamento completo del fondo stradale e costruzione dei muri di sostegno e controripa.

Scavi a sezione con posa della nuova fognatura, dei cavidotti e dei pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche e delle nuove linee elettriche interrato, queste relative sia alla nuova rete della pubblica illuminazione che agli allacci delle singole utenze ora aeree.

Posa di cordoli stradali in pietra (Gneiss) a punta fine bocciardata o fiammata.

Sottopavimento di pavimentazione in calcestruzzo e pavimentazione in cubetti di autobloccanti tipo

Porfido carrabile ed antisdrucciolo posati su letto di sabbia costipata.

Posa di parapetti stradali in acciaio zincato alti cm 125 e di barriere di sicurezza posati sui muretti di calcestruzzo

a bordo ponte.

Una nota a parte meritano le opere di pubblica illuminazione.

Queste in realtà nell'appalto in oggetto prevedono i soli cavidotti ed i pozzetti, le rimanenti opere

quali la realizzazione delle nuove linee, i pali ed i lampioni saranno realizzate con il finanziamento già approvato nella destinazione dell'avanzo di bilancio del Novembre 2005.

Le opere saranno affidate all'ENEL o alla SOLE a seconda delle specifiche competenze, saranno eseguite contemporaneamente e coordinate con la ditta VALLOGGIA SRL f.lli, affinché alla fine dei 180 giorni previsti, le opere tutte, siano ultimate e funzionali.

Sarà cura di quest'Assessorato, degli uffici e del direttore dei lavori l'ing. Giampiero Bonzano che ha redatto il progetto affinché tutto funzioni come previsto, e che la massima cura ed attenzione siano riservate alla qualità delle opere e nella scelta dei manufatti. (Cordoli, Autobloccanti, barriere, parapetti e lampioni).

È un impegno doveroso che ci sentiamo di assumere, con la promessa ai nostri cittadini che faremo tutto quanto necessario per riuscire magari ad anticipare la fine dei lavori, ed offrire già alla festa del paese un ingresso più bello ed accogliente.

Giuseppe Ciardullo
Assessore ai Lavori Pubblici

LE OSSERVAZIONI DELL'OPPOSIZIONE SULLE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Ai cittadini esprimiamo le nostre perplessità, per altro, già manifestate in Consiglio Comunale

Come gruppo di opposizione desideriamo rendere informati i nostri concittadini delle perplessità che abbiamo manifestato in Consiglio Comunale circa il progetto del CDA della Casa di Riposo di Piazza S. Carlo di costruire l'asilo nido nel cortile interno dell'Asilo "Prigione", di proprietà dell'Amministrazione Comunale e concesso in comodato d'uso.

Noi pensiamo che ancora una volta da parte della nostra Amministrazione Comunale si sia preferito condividere una iniziativa che definiamo "parziale" e di basso profilo nella sua utilizzazione (adeguata per pochi bambini), piuttosto che intraprendere coraggiosamente un percorso sicuramente irto di ostacoli ma collegato con il futuro e cioè costruire un polo scolastico nuovo che contenga tutte le realtà scolastiche ed educative compresi i servizi essenziali come la mensa e la palestra, quest'ultima slittata, secondo la recente relazione previsionale e programmatica per il periodo 2006-08, al 2008.

In relazione allo strumento urbanistico vigente (leggi piano di sviluppo urbanistico) entro il 2014 la popolazione del paese potrebbe crescere a quasi 6500 abitanti, ma già ora, secondo la stessa Relazione Previsionale, abbiamo 218 bambini in età prescolare e 263 scolari in età di scuola dell'obbligo; pertanto anche in relazione al fatto che il nostro Istituto Onnicomprensivo è punto di riferimento di alcuni paesi vicini, ci sembra giunto il momento di richiedere un finanziamento pubblico presentando, questa volta sì, un progetto credibile e di alto profilo sociale.

Qualche settimana fa il consiglio comunale, con il voto contrario dell'opposizione, ha approvato il bilancio previsionale 2006. Ci è sembrato un buon esercizio contabile da parte dei nostri Uffici comunali, della cui competenza mai abbiamo dubitato. Peccato però che si evidenzia la assoluta assenza di indirizzo politico; slittano ancora le previste e decantate opere pubbliche come la riqualificazione del centro storico, di Piazza Vittorio Emanuele e del centro "Ex-Cappuccini"; per i giovani è desolante ogni assenza di iniziativa.

Ad esempio si è preferito ancora una volta dirottare durante l'estate i bambini ai centri provinciali (nell'anno 2005 solo 5 bambini ne hanno usufruito) e non realizzare in loco un centro estivo come negli anni scorsi.

Tra qualche mese, come abbiamo sentito in un recente incontro in sala consigliare, verrà intrapresa a Castellazzo Bormida

la raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta".

Mentre sono poco chiare al momento le modalità con cui verrà erogato il servizio, vi è invece la certezza che lo stesso servizio costerà di più.

Certamente il passaggio da tassa a tariffa puntuale, calcolata per ogni famiglia sul peso dei rifiuti indifferenziati, visto che solo questi saranno oggetto di spesa, favorirà i single, mentre penalizzerà i nuclei famigliari più numerosi che proprio per questo dovranno moltiplicare i loro sforzi per limitare al massimo l'indifferenziato.

Chiediamo all'Amministrazione, visto che il nostro paese è stato individuato come paese pilota sperimentatore che sino a quando non verrà introdotta la tariffa puntuale non vengano introdotti nuovi aumenti e nello stesso tempo invitiamo l'Amministrazione a rendere rapidamente operativo il passaggio da tassa a tariffa puntuale consentendo almeno un costo più equo in relazione al peso dei rifiuti prodotti. I risparmi ottenuti dalla raccolta dei rifiuti riciclati (carta, vetro, plastica, organico, ferro ecc) dovranno essere finalizzati a premiare i cittadini più attenti alla selezione innescando, speriamo, un circolo virtuoso di emulazione.

I consiglieri di "Rinnovo e Sviluppo"

ANCHE NICOLA BALBI ALLE "OLIMPIADI"

Anche il Comune di Casal Cermelli è stato rappresentato alle Olimpiadi Invernali di Torino. Ecco infatti, nella foto, Nicola Balbi, della Protezione civile casalmellese, attivo presso il villaggio olimpico di Oulux.



CASAL CERPELLI: IL SALUTO DI FINE MANDATO DEL SINDACO FRANCESCO ZANINI

Lunedì 13 marzo il sindaco di Casal Cermelli ci riceve nel suo studio presso il Municipio, dietro un tavolo esageratamente ingombro di carte e documenti. Si tratta del suo ultimo incontro con Castellazzo Notizie nella veste di primo cittadino: è di pochi giorni orsono il provvedimento che indice il rinnovo delle cariche amministrative il prossimo 28 maggio.

Per Francesco Zanini, sindaco uscente, non ci sarà la possibilità di essere rieletto in quanto con questa legislatura ha portato a termine quel doppio mandato che la normativa attuale consente. Gli chiediamo quanto della sua esperienza maturata in questi anni rimarrà tra queste carte, quanto del suo tempo dedicato alla cosa pubblica rimarrà tangibile sul territorio. Insomma, ci attendiamo da lui non un pedissequo resoconto di nove anni di operato come sindaco di Casal Cermelli, ma una riflessione sul doppio mandato che va concludendosi.

“Con la data delle amministrative del 29 maggio termina un lungo periodo che per il sottoscritto è iniziato nel lontano 1983. Sono stati anni di grande impegno e di grandi trasformazioni politico-amministrative e di modi di agire. Mi sento di ringraziare tutti i casalcermellesi, che ho sempre ascoltato e che mi hanno sostenuto in questi anni di duro lavoro, ma anche esaltanti dal punto di vista dei rapporti umani, instaurati credo con quasi tutti i miei concittadini. Un altro ringraziamento va a tutti gli amici della componente civica che in questi anni mi ha sostenuto con lealtà e condivisione di intenti, al consiglio comunale, alla giunta e a tutti i dipendenti comunali. Mi sia permesso però ancora un pensiero per il mio attuale vicesindaco Mario Bastianino, insieme da vent'anni e da due legislature in questa carica, uomo di grandi doti morali e umane, dotato di spirito critico e senso del dovere.”

Ci soffermiamo sulle difficoltà incontrate nei primi tempi. Quale l'esperienza maturata, tra momenti buoni e meno buoni, e quale realtà si affronta, anche in un piccolo paese, con i suoi aspetti più salienti e gli antagonismi inevitabili?

“Non è stata una sfida facile. L'obiettivo prioritario di una buona amministrazione si fonda sul perseguimento di obiettivi che sono efficacia ed efficienza nella definizione dei programmi e della loro attuazione. Il dato positivo si fonda nella loro realizzazione che quando sono reali si possono e si devono realizzare. Vi sono nel contempo momenti di grande tristezza: nonostante il nostro impegno, all'inizio degli anni novanta abbiamo dovuto registrare la chiusura delle scuole elementari per mancanza di alunni. A volte la logica del risparmio imposto a tutti i costi dallo Stato procura alle piccole realtà come la nostra ricadute in termini sociali molto pesanti. Torno a ripetere che questo mi rattrista molto e con l'incremento dell'infanzia registrato negli ultimi anni, bisogna porsi come priorità la creazione di spazi adeguati ai nuovi nati per le necessità loro e delle proprie famiglie.”

I cittadini vogliono ricordare un sindaco attraverso quanto è stato realizzato durante il suo mandato, ma recentemente sembra che la tendenza sia di voler mettere in evidenza ad ogni costo il non fatto ovvero le occasioni mancate.

“Per rispondere a questa domanda invece delle parole vorrei affidarmi ai numeri per comprendere meglio il percorso di una amministrazione che lavora per i cittadini. Nel periodo che va dal 1985 al 1996 sono state eseguite opere pubbliche appaltate per un valore complessivo di 3.875.494.034 vecchie lire pari ad € 2.001.525,63. Nel periodo che va dal 1997 al 2005 si sono appaltate opere con fondi del Comune per € 1.534.500,06, di cui € 1.134.500,06 nel concentrico e 400.000,00 nella frazione di Portanova. Per quanto riguarda l'edilizia, sempre nel periodo 1997-2005 sono state eseguite 79 ristrutturazioni, 29 nuove costruzioni e 217 interventi di diversa natura unitamente a tre importanti interventi di carattere assistenziale-ricettivo che hanno portato ad un investimento di 7,5 milioni di euro mettendo in risalto l'efficienza della macchina amministrativa del nostro Comune con positive, mi auguro, ricadute in termini occupazionali.”

Grandi numeri, questi citati da Francesco Zanini. Gli chiediamo perciò quale eredità lascia ai casalcermellesi.

“Questa è una domanda molto impegnativa. Vorrei articolare in questo modo. Tutti coloro che hanno bussato alla porta del Sindaco hanno ottenuto delle risposte, talvolta positive talvolta negative. Però, nel rispondere in un senso o nell'altro, ho sempre avuto presente una costante: agire secondo coscienza, intesa come sinonimo di libertà, con coerenza, senza tifare per nessuno, cercando di tutelare l'interesse generale. A volte avrò commesso qualche errore, ma chi non sbaglia mai? Nel rivendicare l'attività positiva di questi anni ho sempre considerato anche il rapporto con le diverse realtà politiche all'interno del Consiglio comunale. Non ho mai cercato di delegittimare l'avversario politico e anche quando vi sono stati dei contrasti, tutto è sempre avvenuto nelle sedi opportune, nella sala del Consiglio e non al di fuori di questo contesto.”

Ci sembra evidente, benché non ne abbia fatta esplicita menzione, forse per timore di eccedere nella facile retorica, che i concetti sopra espressi siano riassumibili in poche parole: considerazione delle istituzioni e volontà di mantenere alta quella moralità che compete ad un rappresentante della cosa pubblica al contrario spesso bistrattata dai media e dagli avversari. Gli domandiamo pertanto quale realtà si prospetta, per le amministrazioni comunali in genere, per Casal Cermelli in particolare, nell'immediato futuro, coinvolgendo così il discorso sul domani che i casalcermellesi dovranno affrontare, indipendentemente dall'esito delle consultazioni elettorali...

“A parte l'esito elettorale, il futuro nasce da una maggiore consapevolezza che le istituzioni restano. Vorrei che si incrementasse il senso di appartenenza alla cosa pubblica, perché come ho già detto altre volte, la sala del Consiglio Comunale è la casa di tutti e tutti devono provare, quando si recano in comune, rinsaldato il senso di comunità. Ma dobbiamo accettare l'idea che è alle porte un domani di integrazione tra diverse realtà territoriali senza il quale ogni sviluppo eco-sostenibile non è possibile, soprattutto per il nostro comune, troppo penalizzato dai confini. Dobbiamo comunque riflettere sui bisogni della collettività e proporre soluzioni finalizzate per soddisfarli. Per il nostro territorio essi sono: sviluppo economico, viabilità (leggasi circonvallazione), elaborazione di politiche sociali per migliorare la qualità della vita.”

Infine gli domandiamo quale sarà il suo domani. Ancora impegnato nella cosa pubblica, o tutto è destinato a svanire a poco a poco nel retaggio di un tempo compiuto, tra ricordi fatti anche o soprattutto di sacrificio, di fatica, di tempo rubato alla famiglia, alla vita privata non completamente scervi da quella nostalgia che ci assale quando c'è la consapevolezza che il passato è ormai tale?

“Quando ho iniziato a fare il Sindaco nel 1997 ero conscio che le principali ricadute erano sulla famiglia. Però di questo non posso e non devo lamentarmi, in quanto ho cercato di mettermi al servizio di coloro che mi hanno democraticamente eletto, approvando nel corso degli anni l'impegno profuso cercando di essere il Sindaco di tutti. Per il futuro credo di poter affermare con assoluta certezza che continuerò a dedicarmi alla realtà territoriale di appartenenza.”

Da queste parole che concludono il nostro incontro, ci sembra di capire che Francesco Zanini non si allontanerà completamente dalla politica attiva nel nostro territorio. Ci auguriamo che l'esperienza acquisita in questi anni che, come lui ha affermato, sono stati rubati in primo luogo alla famiglia e alla quotidianità, sia foriera di un futuro in cui possa trovare soddisfazione, legato com'è e come sempre sarà alla sua terra, portando con il proprio anche il nome di Casal Cermelli nei corridoi dei palazzi che contano, sapendo noi casalcermellesi di avere in lui un punto di riferimento.

Oreste Bonvicini

Un po' sotto tono ma... GOGLIARDICO E DIVERTENTE IL CARNEVALE

Carnevale un po' sotto tono, con la formazione di solo due carri allegorici, ma comunque sempre gogliardico e all'insegna del divertimento per i più piccini, con lancio di coriandoli, stelle filanti e spruzzi di schiuma sulle case. In più, il tempo è stato sufficientemente clemente per consentire lo svolgersi regolare della manifestazione per

le vie del paese. Lo scorso 26 Febbraio, pomeriggio, è avvenuta la sfilata, con la consueta lettura della Businà in piazza Vittorio Emanuele. Alla sera è stato acceso il falò nel piazzale Primo Maggio, ripetuto tradizionalmente sul Ponteborgonuovo, la sera del 28 Febbraio, Martedì Grasso, con distribuzione di paste, frittelle, bugie e vin brulé.



LE INIZIATIVE DEL FOTO CLUB GAMONDIO

Si è conclusa, lo scorso mese di gennaio, la distribuzione del Calendario fotografico CASTELLAZZO 2006, ed anche quest'anno la raccolta offerte è stata soddisfacente.

I 710 Euro generosamente offerti dai castellazzesi tramite la comunità parrocchiale, le edicole e dall'Agricola Ricambi, sono stati donati all'A.I.R.C. (Ricerca sul cancro), all'Assoc. Ital. sclerosi multipla, al Comitato M. Letizia Verga (leucemie dei bambini), all'AIMA di Alessandria (malati di alzheimer), nonché per un'adozione a distanza e per il riscaldamento della Chiesa di S. Maria.

Tra le iniziative di prossima realizzazione, vi è in programma il 5° Raduno dei Fotoamatori che si terrà il 4 giugno 2006, presso la Canonica di S. Martino

col Patrocinio del Comune di Castellazzo (Tempo Comune) della F.I.A.F. (Federazione Fotografica) e del SANPAOLO di Castellazzo.

Tale iniziativa, che intende ricordare l'amico Renato Bobbio, prevede una Mostra Fotografica di tre importanti fotografi (che sarà poi possibile visitare liberamente dal 6 all'11 giugno), la lettura del portfolio fotografico da parte di tre esperti e riprese fotografiche con alcune fotomodelle professioniste.

Per informazioni e adesioni all'incontro è possibile rivolgersi direttamente al Fotoclub, ogni venerdì sera, presso la sede di V.le Giovanni XXIII n. 61 o contattare telefonicamente Sergio Maranzana o Lino Riscossa.

S.M.

Falegnameria
Crepaldi
di G. & F. Crepaldi s.n.c.
Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura
Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

S.I.D. srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

BAR
RISTORANTE
PIZZERIA
"Il Castello"
P.zza Duca degli Abruzzi
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.270069
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
CHIUSO LA DOMENICA

TAM PETROL
di F.lli Molina S.a.S.
SERVIZIO BAR
LAVAGGIO AUTO
CAMBIO OLIO
Strada Provinciale 185 Km 5+134
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

Bianchi Teresio
di BIANCHI
STEFANO
Macchine Agricole e
da Giardinaggio - Pianta
Sementi - Mangimi - Concimi - Terricci
Spalto V. Veneto n. 37 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.275139

Maria Mode
di Guastalli Maria
Abbigliamento
Arredamento
Castellazzo B.da,
via XXV Aprile, 2
Tel. 27.04.44

Per la valorizzazione delle attività agro-alimentari IL CONSIGLIO COMUNALE ISTITUISCE LA "DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE"

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 22 dicembre 2005, ha approvato il regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimentari locali istituendo quindi la De.C.O., cioè la "Denominazione Comunale di Origine". Questa scelta va intesa come dimostrazione di particolare sensibilità verso i settori delle attività produttive legate all'esigenza primaria dell'alimentazione; la difesa della qualità unita alla eventuale riscoperta della tradizione e alla promozione delle specificità locali, fa sì che in questo progetto possano e debbano sentirsi coinvolte molteplici realtà oltre al settore delle attività produttive, quello delle attività culturali e ricreative e quello dello sviluppo turistico. Il regolamento stabilisce le modalità che dovranno essere seguite da coloro che, in forma singola o associata, vorranno conseguire il riconoscimento De.C.O. e, in virtù dello stesso, il Sindaco ha emesso il decreto di nomina della Commissione che presiederà direttamente o con delega all'Assessore alle Attività Produttive e che dovrà valutare e decidere l'ammissibilità all'iscrizione nel registro della De.C.O.. Nella Commissione sono rappresentati i settori agricoltura, commercio, ar-

tigianato e consumatori con la Camera di Commercio, l'Agenzia Turistica Locale ALEXALA, la Pro-Loce e i Gruppi Consiliari. Riteniamo che, come recita il primo comma del regolamento, "l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma di intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione" facciano parte dei fini istituzionali del Comune ma che oggi debbano essere perseguiti con maggior determinazione considerato che abbiamo ottenuto il riconoscimento di "Comune turistico". Nei prossimi numeri aggiorneremo i lettori sull'andamento dei lavori con l'auspicio di poter procedere, in tempi brevi, alla prima registrazione. Colgo l'occasione per segnalare che il regolamento è disponibile sul sito del nostro Comune all'indirizzo: <http://www.comune.castellazzobormida.al.it>

Giuseppe Boidi
Assessore alle Attività Produttive



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
Provincia di Alessandria
Via XXV Aprile n.44 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/272829 - Fax. 0131/270337 - P. IVA 00190020065
Sito internet: www.comune.castellazzobormida.al.it
e mail: urbanistica@comunecastellazzobormida.it

DECRETO SINDACALE N. 6 DEL 29/03/2006

Oggetto: art. 4 comma 3 del Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività Agro - Alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.C.O. - Nomina Commissione Comunale per l'iscrizione nel registro della De.C.O.

DECRETA

1 Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento comunale per la valorizzazione delle attività Agro - Alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.C.O. - la Commissione Comunale per l'iscrizione nel registro della De.C.O. è così nominata:

Ravetti Domenico	Sindaco	Presidente di diritto
Sfolcini Avv. Massimiliano	Gruppo Consiliare di Maggioranza Solidarietà Progresso	Membro
Vittori Silvio	Gruppo Consiliare di Minoranza "Rinnovamento e Sviluppo"	Membro
Alfarano Franca	A.P.I.U.P.-Associazioni Padani Imprenditori Uniti Piemonte	Membro
Ricagni Francesco	Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana - Unione Provinciale Agricoltori Alessandria	Membro
Pasquale Ernesto	ADICONSUM - Alessandria	Membro
Galante Lorenzo	Federazione Provinciale Coldiretti di Alessandria	Membro
Borsalino Roberto	Confartigianato Imprese Alessandria	Membro
Baravalle Mariagrazia	ALEXALA - Agenzia Turistica Locale Alessandria	Membro
Laguzzi Giuseppina	ASCOM - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi - Alessandria	Membro
Arlandini Angelo	CCIAA - Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Alessandria	Membro
Prati Giovanni Matteo	Pro - Loco di Castellazzo Bormida	Membro
Cicciù Elena	C.N.A. - Confederazione Nazionale Artigianato - Alessandria	Membro
Benchea Crina	Confesercenti di Alessandria	Membro

funge da Segretario della Commissione il Geom. Giancarlo Cervetti - Responsabile Procedimento Sportello Unico Attività Produttive.

UN APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONE E LA CULTURA

Pasquetta alla Trinità da Lungi con bancarella del libro locale

Il lunedì dell'Angelo, come è noto, è prevista la tradizionale "Pasquetta alla Trinità da Lungi" occasione per offrire momenti di sano divertimento popolare in sintonia con il messaggio cristiano, il desiderio di evasione, la possibilità della prima scampagnata di primavera, auspicando in una gradevole giornata sotto l'aspetto climatico.

La "Pasquetta alla Trinità da Lungi" è in pratica una visita che da tempo immemorabile si suole fare a questa antichissima pieve proprio nel giorno del lunedì di Pasqua: la Chiesa della Trinità da Lungi, che risale al XII° secolo, rappresenta un tipico esempio di architettura romanica lombardo piemontese, e come tale è conosciuta e segnalata anche in ambito nazionale. L'attuale proprietà privata ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco e alla Comunità Parrocchiale i locali della Chiesa e l'annesso cortile al fine di favorire iniziative turistiche quali: visite guidate, itinerari artistici nell'alessandrino e manifestazioni culturali.

Il valore artistico di questa chiesa è stato ancor più evidenziato dalle pubblicazioni storico-artistiche che si sono succedute nel tempo, prima da parte del Buzzi nel 1863 e dell'architetto Vittorio Mesturino nel 1934, periodo in cui ne curò il restauro riportando gli intonaci al tempo del medioevo con i materiali lasciati a vista, e da una iniziativa editoriale del 1984 "Itinerario artistico nell'alessandrino", dove al capitolo "Due fondazioni monastiche di epoca romanica nell'agro di Gamondio" a cura di Guido Ieni si parla diffusamente e con dovizia di particolari architettonici della Trinità da Lungi, al quale pertanto si rimanda per quanto riguarda le notizie storiche e architettoniche. Ultimamente la Pieve romanica è stata oggetto di studio da parte dell'Università a fronte di una ricerca sui beni "mobili" artistici castellazzesi. Lo studio ha posto in evidenza la specificità dei capitelli, riscoprendo analogie con quelli preesistenti nella Chiesa di San Martino, e ha fornito una analisi degli affreschi ornanti l'emiclo abside probabilmente risalenti alla scuola di Giotto.

"Proprio per raccogliere la maggior documentazione possibile, è intenzione della Pro Loco - ci rivela il presidente Gianni Prati - in collaborazione con la biblioteca comunale, presentare nel corso della giornata, all'interno della Chiesa, una sorta di bancarella dell'editoria locale con una serie di libri, riviste e opuscoli che trattano di arte, avvenimenti, luoghi e personaggi del paese o più in generale della provincia".

Oltre a già citati in precedenza, si possono segnalare alcuni volumi sulla storia locale, sull'edilizia ecclesiastica e sulla architettura rurale. Non vanno dimenticati dignitosi ed interessanti opuscoli sportivi ad esempio legati al Castellazzo calcio oppure ai vari raduni della "Madonnina dei Centauri" o ancora maggiormente di matrice religiosa quali quelli dedicati ai Santi del paese (è doveroso ricordare che Castellazzo può vantarsi di essere degnamente rappresentato da 3 Santi: Ugo Canefri, S. Paolo della Croce e Gregorio Maria Grassi n.d.r.) e il recente volume fotografico dedicato agli ex voto del Santuario.

"Al fine di raccogliere e presentare il maggior numero di documenti - aggiunge il

presidente della Pro Loco - sono graditi contributi letterari di studiosi e appassionati che hanno condotto ricerche o tesi di laurea inerenti la storia, i personaggi, le associazioni, il territorio, le chiese e i monumenti locali".

Il valore artistico e architettonico della Trinità da Lungi, che continua ad essere meta di studiosi e visitatori e luogo ideale per avvenimenti culturali, e la volontà di dare opportuno risalto alle iniziative di restauro e recupero dell'ambiente circostante, sono le principali motivazioni che stanno alla base delle manifestazioni che si intendono realizzare quest'anno con particolare riferimento a questa proposta della bancarella del libro locale.

L'iniziativa, ovviamente potrà essere ripresa con maggior risalto in altri momenti, in particolar modo in occasione dei festeggiamenti patronali.

Per quanto riguarda un auspicato progetto di valorizzazione turistica, la limitata disponibilità di fondi ha di fatto reso possibile sino ad oggi solo l'effettuazione di alcuni interventi esterni quali: la manutenzione del tetto con la sostituzione dei canali di gronda, realizzati in lastra di rame e il recupero del vecchio porticato in prossimità del portone d'entrata del cortile.

Limitandoci all'ambiente esterno, stante la disponibilità di volontari locali, cui va tutta la nostra riconoscenza, occorrerebbe ancora intervenire sulla cinta muraria del cortile e sull'abbellimento del parco antistante.

Ritornando alla tradizione della Pasquetta e rispolverando vecchie memorie, si parla di "perdonanza alla Trinità da Lungi" sin dal 1600: le confraternite, che erano addirittura nove, raggiungevano, il lunedì di Pasqua, la chiesetta per pregare e intonare canti di circostanza. (al Priore toccava il compito di curare il vettoviaggiamento dei confratelli).

Con il passar del tempo, la visita alla chiesa della SS. Trinità, denominata da Lungi perché distante quattro chilometri dal centro del paese, continua ad effettuarsi, assumendo sempre maggiormente un carattere folcloristico piuttosto che religioso.

E' sicuramente un segno dei tempi che non cancella, comunque, quel senso di profonda fede, di amore per la natura e per la pace che emana da sempre questa chiesetta che appare ormai solitaria in mezzo alla campagna. Restando ai giorni nostri, il programma di lunedì 17 aprile prevede la tradizionale scampagnata con l'apertura alle ore 10 della mostra "la bancarella del libro locale", quindi alle ore 11 seguirà la Santa Messa officiata all'interno della Chiesa, seguita dalla merenda all'aria aperta nel parco antistante. Il parco, giova ricordarlo, si è creato nel corso di questi ultimi anni con la messa a dimora degli alberi della vita curati dai volontari del luogo.

Durante il pomeriggio saranno organizzati giochi per i bambini oltre a qualche gara o concorso estemporaneo libero a tutti. Alle ore 17 i Vespri e la Benedizione all'interno della Chiesa e, al termine, la chiusura della mostra.

Valori cristiani, culturali e sociali, serenità e sano divertimento all'aria aperta creano i presupposti per un appuntamento da non mancare per il prossimo lunedì di Pasqua.

Mario Marchioni



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
Provincia di Alessandria
Via XXV Aprile n.44 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/272824 - Fax. 0131/270337 - P. IVA 00190020065
Sito internet: www.comune.castellazzobormida.al.it
e mail: segreteria@comunecastellazzobormida.it

AVVISO

SI RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 55 del 22/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 articoli 20 comma 2 e 21 comma 2.

I Cittadini, le Associazioni, gli Enti interessati, potranno eventualmente consultare il predetto Regolamento tramite il sito web del Comune - Sezione Regolamenti (<http://www.comune.castellazzobormida.al.it>).

Castellazzo B.da, 24/03/2006

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

CIBERTI DOMENICO AGOSTINO

**Specialità polli allo spiedo,
agnolotti e carni equine**

Piazza Vittorio Emanuele, 4
Tel. 0131.275419
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 11
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

BULFI

**OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX**

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

Con il Sindaco di Castellazzo FACCIAMO IL PUNTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

*A Domenico Ravetti poniamo alcune domande
su questi primi venti mesi di amministrazione*

L'azione amministrativa del Comune corrisponde al progetto presentato nel 2004 ai castellazzesi?

Io credo di sì. Dobbiamo semplicemente amministrare nel segno del programma di mandato che è un programma di per sé coraggioso, dobbiamo fare cioè quello che volevamo sin dall'inizio. Credo che la nostra azione amministrativa corrisponda al nostro progetto e, durante questa corsa e a meno di metà del percorso, ho gli elementi per sostenere che alla fine ce la faremo.

Alcune domande sul vostro operato: ad esempio, cosa è stato fatto per le Politiche sociali e sanitarie?

Il nuovo piano sanitario regionale che è strettamente collegato alle politiche sociali non ci trova impreparati. Il nostro progetto ha un titolo 'Casa della Salute' dove, con i nostri medici di base, con l'Asl 20, con il Cissaca e con il mondo del volontariato, potremo fare della programmazione seria sul diritto alla salute dei castellazzesi. Sarà un progetto pilota in Piemonte sul quale i vari soggetti interessati hanno definito gli interventi anche e soprattutto sul piano economico.

Perché vi siete battuti per ottenere la qualifica di Comune Turistico?

La qualifica di Comune Turistico ha un senso se ne capiamo il significato altrimenti pensiamo al Sestriere o a Rimini e facciamo confusione. Fa bene il nostro Assessore a sostenere che il significato è molto più semplice di quanto possa apparire: siamo noi, la nostra storia, le nostre tradizioni, il nostro patrimonio artistico, quindi il nostro presente, quindi infine, la nostra capacità di valorizzare nel futuro le nostre particolarità, che sono uniche, per questo da scoprire.

E se lo sviluppo turistico continua ad avere le caratteristiche attuali insieme faremo molta strada; badate che ad esempio, l'Università di Alessandria sta completando uno studio approfondito sul nostro territorio che riserverà diverse sorprese.

In Provincia di Alessandria siete al centro delle attenzioni per le problematiche del commercio classico e della grande distribuzione. Cosa capiterà al paese?

Il parco commerciale 'Baudolino Center' sarà ubicato in una zona strategica rispetto agli assi viari della nostra Provincia. I soliti malpancisti si dilettano in dissertazioni socio economiche contro il nuovo insediamento asserendo che gli aspetti negativi superano di gran lunga quelli positivi. E' utile però evitare la retorica intellettualoide che vorrebbe un mondo che non c'è più e non ci sarà mai più. I terreni tra Castellazzo Oviglio Borgoratto sono a vocazione commerciale perché la geografia è favorevole non perché lo è la destinazione d'uso. Quella è solo una conseguenza amministrativa rispetto ad un'economia che nel commercio contempla la grande distribuzione. O si fanno le battaglie contro i mulini a vento, e conoscendone i risultati le sconsigliamo, o si accompagnano i processi. Diverso è affrontare il tema del commercio tradizionale nel paese che non deve essere solo protetto ma aiutato a crescere in un contesto urbano qualificato. Io penso ad esempio ad un nuovo centro storico con una "commerce zone" di prestigio. Ciò sarà realizzabile con gli incassi degli oneri di urbanizzazione e l'ici derivanti dal parco commerciale, non certo con le fantasie degli intellettualoidi.

La sicurezza dei castellazzesi è un tema su cui impegnarsi? Esiste il problema in paese?

In questo settore non sono l'uomo delle statistiche, o meglio, non credo che essendo al di sotto della media nazionale rispetto al numero dei furti nelle abitazioni nel nostro paese non emerga sempre più l'insicurezza, a volte la paura, o meglio la sensazione della mancanza di una protezione.

La paura è irrazionale, relativa rispetto ai fatti ma c'è, esiste, e per questo la nostra analisi deve tener conto di questo fattore. Nel farlo dovremmo evitare di indossare gli abiti della politica di parte che nell'ambito della sicurezza dei cittadini sono macchiati spesso dai pregiudizi o peggio, dalle posizioni ideologiche. Io non mi scandalizzo all'idea del rafforzamento contestuale dei controlli con uomini e tecnologie, e a proposito di nuove tecnologie, siamo pressoché al termine dello studio

per l'offerta di servizi che includono il video controllo; mi scandalizzo invece all'idea (purtroppo già legge) che invita all'armamento dei cittadini per difendersi dalla micro criminalità. Contesto la deriva populista del provvedimento che segna una certa resa dello Stato rispetto ad un impegno dello Stato stesso. Resto convinto che le soluzioni vanno ricercate nelle Istituzioni messe in rete con le Forze dell'Ordine.

Ma quali sono le vostre priorità?

La salute e il lavoro sono i due orizzonti da seguire. Creare opportunità per le imprese che alimentino l'offerta nel mercato del lavoro e fare della politica della salute un fondamento del nostro agire, queste sono le priorità. La vita del Sindaco porta verso scenari prima sconosciuti dove le sofferenze e i disagi sono realtà. Lì ci porterei ogni tanto i perbenisti che scrivono sui giornali per provare come si vive nel mondo delle incertezze. Porterei i venditori del mondo salubre a vivere il precariato o la disoccupazione, ma non la disoccupazione giovanile che è fisiologica, la disoccupazione del genitore a 40/50 anni. Venite gente venite, che poi scappa la voglia di dirmi che faccio retorica.

Ci descriva i nuovi assetti della Giunta e della Maggioranza.

Maria Daville è stata eletta, su nostra proposta, da 21 Sindaci nel consiglio di amministrazione del Cissaca. Nell'accettare questo nuovo incarico prestigioso e nel contempo faticoso ha preferito il ruolo istituzionale del Presidente del Consiglio Comunale meno pressante rispetto agli impegni amministrativi che ha affrontato nell'esercizio della carica di vice Sindaco. Voglio ringraziarla sinceramente per quanto ha fatto in questi mesi. È stata una collaborazione quotidiana che mi ha permesso di affrontare serenamente anche i passaggi più difficili. Le auguro di vivere questa esperienza con lo stesso spirito di servizio e con la stessa passione con cui ha vissuto tutti questi anni in Amministrazione. Ora il nuovo vice Sindaco è Beppe Boidi al quale ricordo sovente che è stato eletto per la prima volta in Consiglio Comunale quando io avevo un anno. Sono altrettanto tranquillo. In Giunta ho provveduto a nominare Maurizio Violato, già Presidente del Consiglio Comunale, con le deleghe al diritto allo studio e all'attività scolastica.

Nell'ambito degli auguri, uno in particolare va all'ex Sindaco ed attuale assessore al Bilancio Gianfranco Ferraris che è stato nominato dal Sindaco di Alessandria nel consiglio di Amministrazione di Sval, una società costituita appositamente per la gestione del patrimonio del Comune. Il suo incarico rappresenta una doverosa gratificazione ad un uomo della politica e delle Istituzioni che garantisce competenza e professionalità. Io credo nella forza del gruppo e se continueremo nell'obiettivo di realizzare il nostro programma amministrativo riconoscendo le ragioni di tutti, faremo del nostro operato un ottimo servizio alla popolazione. Abbiamo le intelligenze per fare bene.

... e la Minoranza?

Per me fare politica in modo nuovo richiede una sincera disposizione democratica. Basta non credere di possedere la verità. Basta ascoltare i cittadini e gli avversari politici essendo disposti a rettificare gli errori che inevitabilmente si commettono nell'azione amministrativa quotidiana. Io credo nella trasparenza e nella tolleranza sino a quando ho di fronte persone trasparenti e tolleranti.

Trascorsi i primi 20 mesi, che rapporto ha con il suo "essere Sindaco"?

Io penso che le persone che meglio sanno esercitare il 'potere' sono quelle che non lo amano, non lo rincorrono con ansia, non sentono nei suoi riguardi un attaccamento insano, ma quelle che lo vogliono usare per cambiare le cose. Chi ama molto il 'potere' non è capace di correre rischi e non realizza il cambiamento. Per migliorare la situazione del nostro territorio sono da evitare gli equilibri della politica e la prudenza conservatrice, se vogliamo creare opportunità per lo sviluppo economico nel tentativo di consolidare una società solidale, abbiamo bisogno di un certo grado di coraggio. E ciò accade quando si ha un atteggiamento di distacco dal 'potere'.

Terza Pagina

Culture e culture nei Comuni di Castellazzo e Casalecchio

"...L'UNIVERSITÀ A CASTELLAZZO BORMIDA..."

All'indomani dell'iscrizione di Castellazzo Bormida nell'elenco dei comuni turistici della provincia di Alessandria, avvenuta - come ormai è noto - in data 30/11/2005, si sono succeduti episodi ed eventi di assoluto interesse che costituiscono una novità irripetibile e contribuiscono ad esprimere il significato della propensione turistica del paese in virtù dei valori intrinseci che possiede ed in considerazione dell'interesse da più parti dimostrato per questo territorio.

Qualche mese fa qualcuno si domandava se Castellazzo Bormida non solo potesse essere riconosciuto comune turistico ma, soprattutto, se detenesse un qualche ragionevole fondamento credere che potesse diventarlo.

Oggi i dubbi, legittimi o pretestuosi che fossero, sono fugati e Castellazzo, per la prima volta nella sua storia, si è degnato all'Università degli Studi del Piemonte Orientale al fine di elaborare la prima catalogazione del patrimonio artistico e architettonico presente nel paese; ha trovato una linea di consultazione e di collaborazione con la Soprintendenza per il patrimonio storico e artistico del Piemonte al fine di programmare e definire gli interventi prioritari e necessari alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio posseduto; partecipa attivamente in seno all'Agenzia di promozione turistica locale della provincia di Alessandria - Alexala - scoprendo un proprio ruolo primario e specifiche funzioni nell'ambito di progetti turistici provinciali nei quali rientrano a pieno titolo eventi che il paese proponeva autonomamente.

Se, pertanto, corrisponde al vero e mi trovo d'accordo, l'osservazione secondo la quale il riconoscimento di "comune turistico" non rappresenta, di per sé, rilevanti vantaggi o prerogative per Castellazzo, risulta altrettanto vero che esistono tutti i presupposti concreti (quelli citati poc'anzi rappresentano i più significativi ma non gli unici) affinché la formula "comune turistico" non rimanga vuota ma acquisisca sempre maggior pregnanza nel segno dello svi-

luppo armonico e secondo le naturali vocazioni del paese in favore di un (già avviato) sistema virtuoso capace di migliorarsi e perfezionarsi costantemente. A dimostrazione di quanto considerato valga il seguente esempio: il Dipartimento Polis, facoltà di scienze politiche, dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" ha avviato (in collaborazione con la Soprintendenza per i beni artistici del Piemonte) un lavoro di censimento su Castellazzo Bormida con l'obiettivo di elaborare un sistema (poi sfruttabile su altri territori) idoneo a definire metodologie idonee a catalogare patrimoni culturali (schedatura di edifici civili e religiosi, di beni mobili ed arredi ecclesiastici) poco noti ma straordinariamente ricchi.

Il risultato di questa opera è già stato oggetto di un ciclo di conferenze dal titolo "Castellazzo Bormida. Esempi di conoscenza e recupero del patrimonio artistico" tenutesi (il 3 febbraio ed il 3 marzo) presso la sala consiliare del comune (il prossimo appuntamento a tema è fissato per il 16 giugno: "il restauro della Madonna del Carmine di Anton Maria Maragliano").

Nel corso delle lunghe indagini compiute, il gruppo di lavoro dell'Università ha avuto l'occasione di approfondire lo studio dell'Archivio storico del Comune e, riconoscendo lo straordinario valore culturale rappresentato dai volumi del "Catasto Sabaudo", ha proposto la realizzazione di un ulteriore progetto (che per la verità va ad integrare anche quello già avviato) consistente nella ricostruzione "virtuale" della mappa catastale del paese nel 1763. L'operazione permetterà di "sovrapporre la mappa antica a quella attuale" con la registrazione di tutte le proprietà, le modifiche apportate al territorio nel corso dei secoli, i toponimi dei luoghi, le vie d'acqua. Insomma, da cosa nasce cosa... e un ulteriore passaggio fondamentale si realizza per la comprensione del nostro territorio: da com'era a com'è... a come dovrà essere.

Massimiliano Sfolcini

Restauro d'Arte e decorazioni artistiche Via Carlo Alberto, 41		Antiquario, Consulenze, Perizie tecniche Via Liguria, 24 Tel. 0131.270485
15073 CASTELLAZZO BORMIDA <i>ospite nel laboratorio la signora Jeanie Lacher, specialista in dorature, cornici e oro zecchino</i>		

	TT @
I-15073 CASTELLAZZO B.da - AL Via Giraudi, 35 (Località Micarella) Tel. 0131278111 - Fax 0131278818 Internet: www.termoteam2000.it E-mail: alessandria@termoteam2000.it	

	F.lli CIMINO COSTRUZIONI s.r.l.
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI OPERE DI RISANAMENTO MOVIMENTO TERRA	
Via Milite Ignoto, 61 Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919 CASTELLAZZO B.da (AL)	


Impianti TV terrestri e satellitari Impianti elettrici

Via Castelspina, 12 CASTELLAZZO B.DA (AL) Tel. e Fax 0131 275164 Cell. 338 1484355

I BENI TERRITORIALI DI CASTELLAZZO BORMIDA

IL CENSIMENTO

La schedatura dei beni territoriali, nelle sue molteplici varianti, risente della suddivisione tradizionale tra beni storico-artistici e architettonici, analizzati isolatamente rispetto al contesto storico e territoriale. Lo schematicismo, indotto anche dalle esigenze di informatizzazione, appare ormai superato: il censimento non può considerare gli oggetti isolatamente, ma deve inserirli in un sistema di relazioni tematiche e temporali.

A questo riguardo all'interno del Dipartimento Polis dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro è stato avviato (con finanziamenti della Regione Piemonte e in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici del Piemonte) un lavoro di censimento su Castellazzo Bormida, intorno al quale si è creato un gruppo di lavoro, con l'obiettivo di creare un sistema che includa e sistematizzi metodologie di censimento attualmente in uso. Il lavoro intende contribuire a una riflessione critica sulle procedure di identifi-



Autore Maragliano, Madonna del Carmine, San Carlo

cazione e analisi dei patrimoni culturali; l'opportunità analitica è offerta dal progetto di censimento integrale a scala locale dei beni territoriali di Castellazzo Bormida: si tratta di un patrimonio culturale poco conosciuto e di straordinaria densità: per non fare che un esempio, le cinquantatré chiese che, nel tempo, i circa quattromila abitanti hanno diversamente identificato come fuochi di pratiche devote e di socialità, costituiscono uno stock utilizzato selettivamente a seconda della localizzazione, del periodo, delle attività economiche praticate, del regime politico. Ma costituiscono anche uno stock selettivamente abbandonato in favore di altri luoghi, di altre devozioni, di altre pratiche.

Il riconoscimento e l'analisi di queste dinamiche - microsociali e micropolitiche - possono contribuire ad arricchire l'attuale discussione sulla nozione di patrimonio culturale nelle società tradizionali. Allo stesso tempo, offrono una possibile applicazione pratica del censimento dei beni culturali, in direzione non tanto di un "consumo" consapevole dei luoghi e delle loro culture, quanto di una ripresa consapevole dei processi di identificazione delle risorse.

LA PRESENTAZIONE DEI PRIMI RISULTATI

Il lavoro che si sta conducendo su Castellazzo Bormida è ancora all'inizio. Fase preliminare ad ogni altro approfondimento è rappresentata dal lavoro di catalogazione dei beni mobili, custoditi all'interno degli edifici religiosi: quello si descrive in queste note è lo stato delle conoscenze raggiunto finora, in una condizione ancora solo abbozzata e piena di inevitabili lacune. A questo stadio della ricerca è stata utilissi-

ma la consultazione delle visite pastorali, che in alcuni casi hanno permesso di ricostruire gli interni degli edifici, prima delle modifiche apportate nell'Ottocento; e particolarmente utile è la visita compiuta nel 1760 dal vescovo De Rossi, che spesso esprime giudizi che vanno oltre il controllo liturgico per sconfinare nella valutazione estetica. Il modo più semplice per raccontare è tentare un percorso virtuale nella città, segnalando via via i primi risultati raggiunti.

Iniziamo dalla chiesa di Santo Stefano. La chiesa, che ha origine monastica, nel corso del Seicento è rinnovata (tanto che nella visita del 1687 è detta noviter constructa). Conserva un bell'altare monumentale in stucco, dedicato al santo titolare della chiesa (ritratto al centro della nicchia, in un'immagine molto ridipinta e difficile da decifrare). L'altare è opera di Giovanni Maria Aliprandi, che lascia oltre che la sua firma anche la data 1686. Giovanni Maria Aliprandi è documentato oltre che a Castellazzo, nella basilica di Santa Maria e San Sigismondo a Rivolta d'Adda, nel 1691, quando è incaricato dai marchesi Stampa di Soncino di progettare e realizzare la decorazione della cappella della famiglia (oggi distrutta) dedicata a Santa Caterina. Nei documenti di commissione l'Aliprandi è indicato con la qualifica di stuccatore, originario di Laino, nella Valle d'Intelvi e abitate a Milano. La Valle d'Intelvi è un'area che ha tradizione secolare di capimastri, intagliatori di pietre, decoratori a fresco, stucco e scagliola, che si diffondono dal Medioevo in tutta l'Italia settentrionale e in particolare a Genova, poi in Francia in Germania raggiungendo tra Seicento e Settecento il sud dell'Italia, l'Austria, la Spagna e la Russia. I maestri luganesi sono ampiamente documentati in Piemonte, dove lavorano anche nei cantieri della corte torinese. E' da verificare la possibilità di approfondire l'attività di questo stuccatore e i suoi spostamenti, che lo portano nel 1686 a Castellazzo, dove è coinvolto in una commissione per lui evidentemente importante tanto da lasciare l'indicazione del suo nome.

Un'altra sorpresa castellazzese è rappresentata dall'oratorio della confraternita di San Sebastiano: sull'altare, in legno, settecentesco, trova posto la tela con San Sebastiano confortato dagli angeli, attribuibile a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo: la tela doveva essere molto apprezzata dalla confraternita, tanto che nel Settecento il dipinto è adattato alla rinnovata architettura dell'altare, ed anche il vescovo De Rossi lo riconosce come opera del "celebre pittore Moncalvo". La scelta di Moncalvo non sorprende per la grande fortuna di cui gode in tutto il territorio piemontese e alessandrino, e la tela della confraternita di San Sebastiano non è un caso che resta isolato. Un altro dipinto del Moncalvo faceva bella mostra nel convento dei Cappuccini: la tela raffigurava la Madonna col Bambino e i santi Francesco e Giovanni Battista, già ricordata da Giovanni Romano (1968) tra le opere del Caccia. La tela del Caccia, insieme al polittico di Defendente Ferrari (a sua volta proveniente da Mombaruzzo) finì a Tortona, dove tuttora si trova.

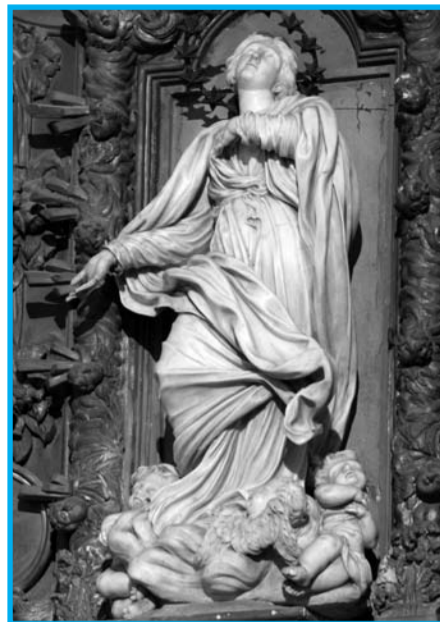
Colpisce la persistente fortuna del linguaggio moncalvesco a Castellazzo: rimanda al suo ambito l'Adorazione dei Magi in San Martino, copia seicentesca della tela che Moncalvo realizza per la chiesa di San Francesco a Moncalvo (ed è un tema che con diverse varianti è replicato più volte dal pittore); rimanda al linguaggio moncalvesco, sempre in San Martino, l'Immacolata Concezione, che replica una tela che si trova nella cappella del Vescovado di Alessandria, che, recentemente restaurata, ha rivelato sul retro la scritta "Petrus Andrietus pingebat", pittore su cui le notizie sono scarse.

Concludendo questa carrellata di questioni

moncalvesche, segnaliamo il Matrimonio mistico di Santa Caterina nella chiesa di Santa Maria, opera innegabilmente da assegnare alla figlia di Moncalvo, Orsola Maddalena Caccia, che collabora con il padre e che dopo la sua morte continua a replicarne il linguaggio di delicata e gentile devozione.

Il dipinto di Orsola ci fa entrare in Santa Maria, dove tanto è ancora da capire. La chiesa era dei Padri Serviti di Maria e quindi non disponiamo dell'aiuto fondamentale delle visite pastorali. Qualche indicazione ci viene dalle carte conservate presso l'Archivio parrocchiale. In una Miscellanea di documenti relativi ai Padri Serviti, ritroviamo per esempio che l'altare dell'Addolorata è realizzato tra il 1780 e il 1782 dal marmorino Andrea Aglio, di cui sappiamo solo che è di origine luganese (tra l'altro nei documenti si specifica che la portina del tabernacolo è realizzata a Lugano). E' invece precedente al rinnovamento dell'architettura dell'altare, la scultura con l'Addolorata: nei documenti, conservati presso l'archivio parrocchiale, (che purtroppo non riportano il nome dello scultore), alla data 1757, è citato l'acquisto di "nappe e altri ferri lavorati per la custodia della nuova macchina della Madonna", dove il termine nuova ci permette di avanzare una cronologia alla metà del Settecento, risalendo indietro fino al 1751, quando nei documenti si legge che in quell'anno per la prima volta l'Addolorata è portata in processione.

E' di qualità altissima e di ambito genovese la scultura che decora l'abside della chiesa, circondata da una imponente cornice dorata in stile barocco, raffigurante l'Assunta. La scultura proviene dalla chiesa di San Carlo, dove decorava l'altare maggiore, che viene smantellato quando nell'Ottocento si decide di costruire l'altare che oggi si vede. Dai documenti si ricava infatti che nel 1845 la Fabbriceria dei Santi Carlo e Anna decide, per recuperare un po' di denaro, di vendere l'altare maggiore (per lire 1000) all'arciprete di Sant'Anna di Oviglio (e bisognerà verificare se l'altare è ancora presente a Oviglio), mentre l'Assunta, per lire 500, finisce nella chiesa di Santa Maria della Corte. E' il vescovo De Rossi a suggerirci l'immagine di quello che doveva essere l'insieme dell'altare e della statua: nel 1760 De Rossi descrive l'altare maggiore, costruito di marmo bianco, nel mezzo la statua, anch'essa in marmo bianco, giudicata al vescovo "elegantissima", raffigurante la Madonna Assunta in cielo: il modello è quello importato nel Seicento a Genova da Pierre Puget, e replicato in tante varianti dagli scultori genovesi. E' da credere che sia da collocare nei primi decenni del Settecento (il movimento turbinoso e strapazzato dei panneggi fa pensare a Giacomo Antonio Ponsonelli).



Autore Genovese, Assunta, S. Maria della Corte



Autore Francesco Filiberti, Santa Maria della Corte

Questa ventata di cultura genovese è inscindibile dalla figura dei Pallavicino, feudatari di Castellazzo (i documenti nel 1710 ci dicono che Carlo Pallavicino è coinvolto nel rinnovamento del coro e dell'Altare maggiore di Santa Maria) e un "marchese Pallavicino" (sul cui nome non si può ancora essere precisi) è il committente della scultura della Madonna del Carmelo, recentemente restaurata e attribuita al Maragliano, opera che in origine si trovava in una cappella della chiesa di San Carlo, che il De Rossi vede non ancora ultimata, entro una nicchia con decorazione in stucco.

Per concludere questa breve esposizione è d'obbligo ricordare che sul patrimonio di scultura conservato a Castellazzo si soffermerà Daniele Sanguineti, funzionario della Soprintendenza ai Beni Artistici per l'area alessandrina, durante il prossimo incontro di venerdì 16 maggio 2006.

Gelsomina Spione



Il calore che cerchi...
...è già **INTORNO A TE!**

Ufficio di zona - Da Lun a Ven: 9.00 - 12.30
Via Madonna Grande, 7 - CASTELLAZZO BORMIDA
Tel. 0131/449027 - Fax: 0131/449028
Email: castellazzo@arcalgas.it

www.arcalgas.it

G Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.

Via Giraudi, 16
Località Micarella
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

CA

Candiott Costruzioni S.r.l.
Via Madre Teresa di Calcutta, 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.270576 - Fax 0131.449666
www.candiottcostruzioni.com
info@candiottcostruzioni.com

PROGETTO VENDITA

di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

Vendite - Affitti -
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo

Via XXV Aprile, 57
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

ambientidea S.a.s.
C R A Z Y D E S I G N

di Varnero Silvia & C.

Piazza San Carlo, 2
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131.449.650 - Fax 0131.275.989
e-mail: gambetta@libero.it

L'EDIKOLA
di Daniela Palumbo

Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

TuttoQui
market

di Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

**SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI**

**AGRICOLA
CASTELLAZZESE**

DI ANGELERI STEFANIA

CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.a.s.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

TRE CASTELLAZZESI COINVOLTI NELLE OLIMPIADI INVERNALI



Monica Moccagatta



Mimma Calligaris



Aiachini Riccardo

Anche Castellazzo, nel suo piccolo, era presente alle Olimpiadi 2006 che si sono svolte a Torino. Seppure non a livello agonistico tre castellazzesi sono stati coinvolti emotivamente (e non solo) nella grande organizzazione mondiale. Monica Moccagatta e Mimma Calligaris sono state scelte tra le tefore che hanno avuto il privilegio e la soddisfazione di portare la fiaccola olimpica tra le strade di Alessandria (la collega Mimma è stata inoltre impegnata professionalmente sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi invernali, con la qualifica e l'incarico di inviata per il proprio giornale e delegata dell'U.S.S.I.-Unione Stampa Sportiva Italiana) ed infine Riccardo Aiachini, apprezzato e conosciuto chef del ristorante "La Fermata" (nella foto è preso in braccio dal suo collaboratore Andrea Ricaldone) che è stato una delle 12 stelle del Piemonte che hanno presentato nella struttura appositamente allestita le migliori specialità gastronomiche regionali per tutto il periodo della grande kermesse olimpica.

Mario Marchioni

Decisive le ultime sfide della stagione CASTELLAZZO CALCIO ANCORA IN LOTTA PER LA PROMOZIONE

Quando mancano ormai poche partite alla fine della stagione, il Castellazzo calcio è ancora in piena lotta per ambire al passaggio di categoria. La squadra biancoverde infatti, dopo un avvio di stagione titubante, nel girone di ritorno ha iniziato a macinare gioco e risultati riagganciando il gruppo di testa e lottando ad armi pari contro tutte le squadre del girone. Indipendentemente dall'esito finale del torneo l'annata sportiva della società del presidente Lino Gaffeo non può che essere positiva: in un campionato particolarmente incerto ed equilibrato, il Castellazzo ha saputo contraddistinguersi per il bel gioco e per una continuità di risultati e di rendimento che ne hanno fatto l'autentica mina vagante del torneo.

"Quest'anno siamo riusciti a costruire un

bel gruppo" dichiara Lino Gaffeo che prosegue sottolineando come: "Il Castellazzo si è confermata una società seria che ha raggiunto i propri obiettivi lavorando con serenità. I traguardi di quest'anno infatti sono il frutto del lavoro di tutti, società, giocatori ed allenatore. Ma questi bei risultati danno lustro a tutta la comunità di Castellazzo".

In effetti il Castellazzo edizione 2005-2006 si è rivelata squadra equilibrata in ogni reparto, capace di gestire ogni situazione riducendo al minimo gli errori e sfruttando il maggior numero di occasioni propizie; ogni reparto ha saputo adattarsi alle caratteristiche delle singole sfide ed in questo modo la squadra ha saputo tradurre sul campo i dettami tecnici e tattici di mister Giovanni Fasce. Poche le battute a

vuoto ma l'unico rimpianto sono forse i sei punti persi dai biancoverdi contro il fanalino di coda Fulgor Valdengo, autentica bestia nera per i colori castellazzesi.

A questo punto della stagione decisive saranno le ultime tre gare di campionato quando il Castellazzo sfiderà Asti, Borgosesia e Derthona, tutte compagini che possono ancora ambire alla promozione: il traguardo che ci si prefigge è quello del bel gioco che potrebbe portare ad obiettivi insperati ad inizio stagione.

Buone notizie anche dal settore giovanile dove la formazione juniores è attualmente al secondo posto in classifica mentre gli allievi regionali dispongono di un gruppo potenzialmente molto forte ma in generale è tutto il gruppo giovanile che sta dando molte soddisfazioni al Castellazzo.

Anno ricco di impegni per i podisti castellazzesi IL 9 GIUGNO, CORRI VERSO LE VACANZE

Partita lo scorso 15 febbraio la stagione agonistica dell'Atletica Castellazzo - Cartotecnica piemontese: in quella data infatti la società podistica castellazzese ha organizzato la terza edizione del Cross del laghetto. La gara ha come sempre richiamato un notevole numero di appassionati: i cento-quaranta partecipanti infatti hanno sfidato il freddo per dare vita ad una corsa ricca di emozioni. Ma la stagione della Cartotecnica piemontese è ormai proiettata ai prossimi appuntamenti: mentre gli oltre cento iscritti della società che ha in Damiano Guida il proprio factotum sono impegnati quasi settimanalmente nelle tante corse podistiche che si corrono in tutto il nord Italia, la società sta organizzando l'undicesima edizione di: "corri verso le vacanze".

L'iniziativa assume una valenza che prevarica il lato sportivo: con "corri verso le vacanze" infatti l'Atletica Castellazzo organizza una manifestazione che punta a coinvolgere il maggior numero di stu-

denti di scuole dell'obbligo di tutta la zona; in questi giorni il comitato organizzatore sta scegliendo il logo dell'edizione 2006 che verrà individuato tra le tante proposte giunte dalle scuole di Castellazzo e di tutta l'area alessandrina. Il tema del concorso è individuato nell'acqua, intesa come bene comune; come detto i vincitori del concorso vedranno il proprio logo stampato sulle magliette distribuite il prossimo 9 giugno, data scelta per l'aspetto sportivo di "corri verso le vacanze": "l'obiettivo che ci prefiggiamo per questa edizione è quello di aggiungere un bambino in più rispetto a quelli iscritti nella passata edizione" sostiene Damiano Guida.

Proprio per onorare il tema del concorso (l'acqua), il percorso di "corri verso le vacanze", della lunghezza di un chilometro, subirà una leggera modifica per passare davanti alla nuova fontana di piazza San Carlo. Oltre alla gara riservata ai più piccoli, sempre il 9 giugno si svolgerà una corsa competitiva della lunghezza di sei chilometri.

I prossimi impegni organizzativi dell'Atletica Castellazzo saranno nel mese di settembre quando la società "emigrerà" a Castelletto Molina (Asti) per curare l'organizzazione di una gara organizzata dall'associazione "Francesco Pavacci". A novembre infine l'Atletica Castellazzo - Cartotecnica piemontese curerà la quarta edizione della Castellazzo Half Marathon, gara che si sta imponendo nel calendario sportivo e nel mondo dell'atletica.

Bocce NUOVO SUCCESSO PER LUCIANA BARATTO

Si è rivelata ancora la "campionissima" delle bocce la Sig.ra Luciana Baratto, che ha vinto il campionato provinciale, tenutosi ad Alessandria lo scorso dicembre, gareggiando per conto dell'Associazione locale Ponteborgo-nuovo-Ceramiche Sonaglio.

La premiazione nella quale ha partecipato il Sindaco di Alessandria, Mara Scagni, corona un altro successo per la Baratto, unitamente alla Sig.ra Venerina Peron, seconda classificata e con lei nella foto.

